



COMUNITA' MONTANA ALTO CANAVESE
COMUNE DI RIVARA
PROVINCIA DI TORINO

PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE
VARIANTE STRUTTURALE

(Art. 17 Comma 4 L.R. 56/77 e s.m.i.)

(Progetto Preliminare adottato con D.C.C. N° 14 del 16/04/2012)

PROGETTO DEFINITIVO

GENNAIO 2013

VAS

Allegato I al RAPPORTO AMBIENTALE
RELAZIONE TECNICA DI VERIFICA DEL RISCHIO INDUSTRIALE
VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

ai sensi della L.R. 14/12/1998 e smi - D.lgs 03/04/2006 n. 152 e smi D.G.R. 09/06/2008 n. 12-8931

IL SINDACO
dott. ing. GIANLUCA QUARELLI

PROGETTISTA
dott. arch. DIEGO CHIADO' CUTIN
coll. arch. Piero Massa

IL SEGRETARIO COMUNALE
dott. Susanna BARBATO

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA
AREA s.n.c. di F. Prizzon e C.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
geom. Andrea CONRADO

GEOLOGO
dott. MAURIZIO CANEPA

Sommario

1. Premessa	2
2. Definizioni.....	4
3. Identificazione e classificazione degli elementi di interesse.....	5
4. Valutazione della compatibilità territoriale e ambientale	14
5. Valutazione dei livelli di compatibilità.....	16
6. Conclusioni	17

Indice Tabelle

Tabella 1 - Soglie di riferimento per le attività Sottosoglia Seveso.....	6
Tabella 2 - Attività produttive presenti sul territorio comunale.....	8
Tabella 3 – Elementi ambientali e paesaggistici rilevati a Rivara.....	14

Indice Figure

Figura 1 - Percorso da seguire secondo le Linee Guida regionali.....	3
Figura 2 - Localizzazione attività industriali RIR nell'intorno di Rivara.....	5
Figura 3 – Codici ATECO considerati per l'individuazione delle "Altre attività produttive"	6
Figura 4 – Localizzazione delle attività produttive considerate	9
Figura 5 – Vulnerabilità ambientale del territorio comunale di Rivara.....	13

Documenti inclusi: Dati comunicati dalle aziende

1. Premessa

A livello nazionale ed europeo, il quadro di riferimento normativo in materia di rischio industriale è costituito dal decreto 9 maggio 2001 del Ministro dei Lavori Pubblici (pubblicato sulla G.U. del 16 giugno 2001, n. 138,S.O.), che discende dall'articolo 14 del d.lgs 17 agosto 1999 n. 334 e s.m.i., relativo all'attuazione della direttiva 96/82/CE, riguardante la definizione dei requisiti minimi in materia di pianificazione territoriale e urbanistica, correlati alla necessità di regolamentare l'inserimento sul territorio degli stabilimenti produttivi a rischio di incidente rilevante (RIR). In applicazione al DM 09/05/2011, la Provincia di Torino ha predisposto una Variante al proprio Piano Territoriale di Coordinamento, approvata in via definitiva dalla Regione con DCR n. 23-4501 del 12 ottobre 2010, alla quale i Comuni devono adeguarsi.

L'applicazione della Variante al PTC riguarda gli stabilimenti industriali:

- a) nuovi od esistenti soggetti all'applicazione dell'articolo 8 del d.lgs. 334/1999 e s.m.i.;
- b) nuovi od esistenti soggetti all'applicazione dell'articolo 6 del d.lgs. 334/1999 e s.m.i.;
- c) definiti dal d.lgs. 334/1999 e s.m.i., determinati secondo i criteri di cui all'articolo 19 della Variante stessa.

Gli stabilimenti di cui al precedente punto c), cosiddetti "*Sottosoglia Seveso*" sono quelli che, pur non rientrando nel campo di applicazione diretto del d.lgs. 334/1999 e s.m.i (non configurandosi quindi stabilimenti "a rischio di incidente rilevante"), prevedono la detenzione o l'impiego di sostanze e/o preparati pericolosi definiti dall'Allegato 1, Parti 1 e 2 del decreto, in quantità pari o superiori al 20% delle soglie relative all'applicazione dell'articolo 6 del D.Lgs. 334/1999 e s.m.i.

Successivamente, la Regione Piemonte, con DGR n. 17-377 del 26 luglio 2010, ha emanato specifiche "Linee guida per la valutazione del rischio industriale nell'ambito della pianificazione territoriale – Procedura di Valutazione Ambientale Strategica e Elaborato tecnico sul Rischio di Incidente Rilevante", indicanti due percorsi principali per la considerazione del RIR nell'ambito della pianificazione comunale.

Lo schema grafico seguente sintetizza il percorso logico da seguirsi.

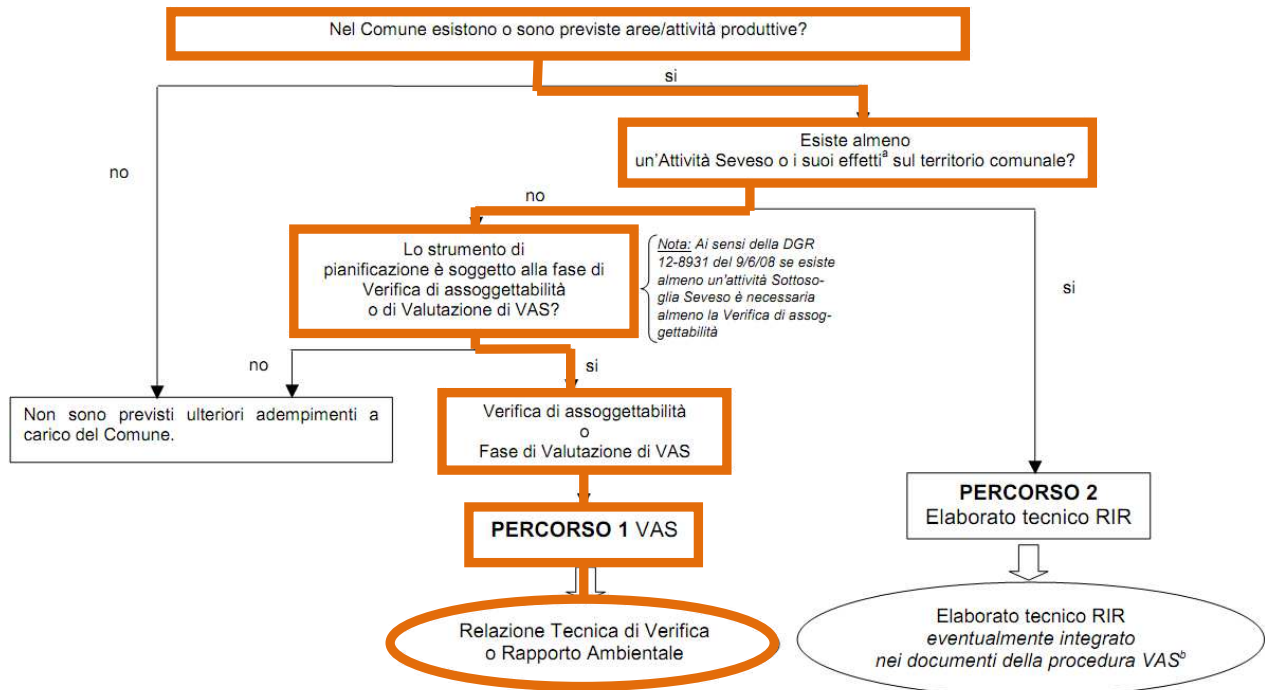


Figura 1 - Percorso da seguire secondo le Linee Guida regionali

Il percorso 1 riguarda l' "Analisi del rischio industriale in presenza di procedura di VAS – Verifica di assoggettabilità e/o fase di Valutazione della procedura di VAS", mentre il percorso 2 concerne la stesura dell'elaborato RIR vero e proprio. Il percorso 2 si attua solo in presenza (o previsione di insediamento) di industrie RIR sul territorio comunale o, a discrezione del comune, nel caso in cui questo sia anche parzialmente interessato dall'area di incidente di un'azienda RIR.

Nel caso in esame, quest'ultime due condizioni non sussistono, quindi il percorso logico da seguire prevede che la tematica del rischio industriale sia considerata ed esplicitata nel Rapporto Ambientale predisposto ai fini della procedura di VAS (percorso 1). Il presente allegato è quindi parte integrante del Rapporto Ambientale che accompagna la proposta di Variante al PRGC.

Il percorso metodologico da seguirsi è articolato nelle seguenti fasi:

1. Identificazione e caratterizzazione degli elementi d'interesse:
 - a) Identificazione e caratterizzazione attività produttive/artigianali nel comune e/o nei comuni limitrofi: **Attività Seveso ed Altre Attività Produttive;**
 - b) Identificazione e caratterizzazione degli elementi territoriali e ambientali vulnerabili nel comune;
2. Valutazione della compatibilità territoriale e ambientale;
3. Azioni di pianificazione: Definizione delle aree di pianificazione, Individuazione di vincoli d'uso e di modalità d'intervento; individuazione vincoli normativi e procedurali.

In questo caso, come si vedrà nel dettaglio ai paragrafi successivi, all'interno del territorio comunale di Rivara non ci sono attività Seveso né classificabili come Sottosoglia Seveso. La proposta di Variante non prevede inoltre nuovi ambiti produttivi che si configurino come tali. Il lavoro che è stato svolto è principalmente finalizzato alla raccolta delle informazioni riguardanti le aziende esistenti.

2. Definizioni

Aree di danno

Aree all'interno delle quali gli effetti fisici derivati dagli scenari incidentali ipotizzabili possono determinare danni a persone o strutture che vanno dalla "elevata letalità" alle "lesioni reversibili".

Attività "Seveso"

Attività che detengono o trattano sostanze pericolose in quantità uguali o superiori a quelle indicate nell'allegato I del d.lgs 334/1999 e s.m.i.

Attività "Sottosoglia Seveso"

Attività che detengono o trattano sostanze e/o preparati definiti dall'Allegato 1, Parti 1 e 2, in quantità pari o superiori al 20% delle rispettive soglie relative all'applicazione dell'articolo 6 del d.lgs. 334/1999 e s.m.i. ed altre sostanze e/o lavorazioni industriali specificati a seguire

Altre Attività Produttive a Rischio Industriale

Sono ricomprese le attività Sottosoglia Seveso ed inoltre le seguenti attività:

in presenza di sostanze cancerogene; con lavorazioni pericolose ad alta temperatura/alta pressione (anche in assenza di sostanze pericolose); che utilizzano radiazioni ionizzanti; che utilizzano agenti biologici pericolosi

Attività a pericolo di eventi accidentali di tipo energetico

Attività che detengono sostanze: etichettate con frasi di rischio E, O, F, F+, appartenenti alle categorie 3,4, 5, 6, 7a, 7b, 8, 10i - Parte 2 Allegato 1 al D.Lgs. 334/99

Attività a pericolo di eventi accidentali di tipo tossico

Attività che detengono sostanze: etichettate con frasi di rischio T, T+, appartenenti alle categorie 1, 2, 10ii - Parte 2 Allegato 1 al D.Lgs. 334/99

Attività a pericolo di eventi accidentali a ricaduta ambientale

Attività che detengono sostanze: etichettate con frase di rischio N; appartenenti alla categoria 9 (Parte 2 Allegato 1 al D.Lgs. 334/99)

Incidente rilevante

Un evento quale un'emissione, un incendio o un'esplosione di grande entità, dovuto a sviluppi incontrollati che si verificano durante l'attività di uno stabilimento di cui all'art. 2, comma 1 del d.lgs. 334/99, e che dia luogo ad un pericolo grave, immediato o differito, per la salute umana o per l'ambiente, all'interno o all'esterno dello stabilimento, e in cui intervengano una o più sostanze pericolose

Rischio

Probabilità che un determinato evento si verifichi in un dato periodo o in circostanze specifiche

Sostanze pericolose

Le sostanze, miscele o preparati elencati nell'allegato I, parte I, o rispondenti ai criteri fissati nell'allegato I, parte 2, che sono presenti come materie prime, prodotti, sottoprodotti, residui o prodotti intermedi, ivi compresi quelli che possono ragionevolmente generarsi in caso di incidente.

3. Identificazione e classificazione degli elementi di interesse

a) Identificazione e caratterizzazione delle attività produttive/artigianali presenti nel comune e/o nei comuni limitrofi: Attività Seveso e Altre Attività Produttive

Identificazione Attività Seveso

Non ci sono stabilimenti RIR all'interno del territorio comunale di Rivara e neppure nei comuni limitrofi; non sono pertanto presenti o individuate aree di danno causate da attività Seveso. Lo stabilimento RIR più prossimo al confine comunale si trova a Front Canavese (Cartiera Giacosa - art. 6 del dlgs 334/99).

Si riporta di seguito un estratto della cartografia della Variante Seveso al PTCP.

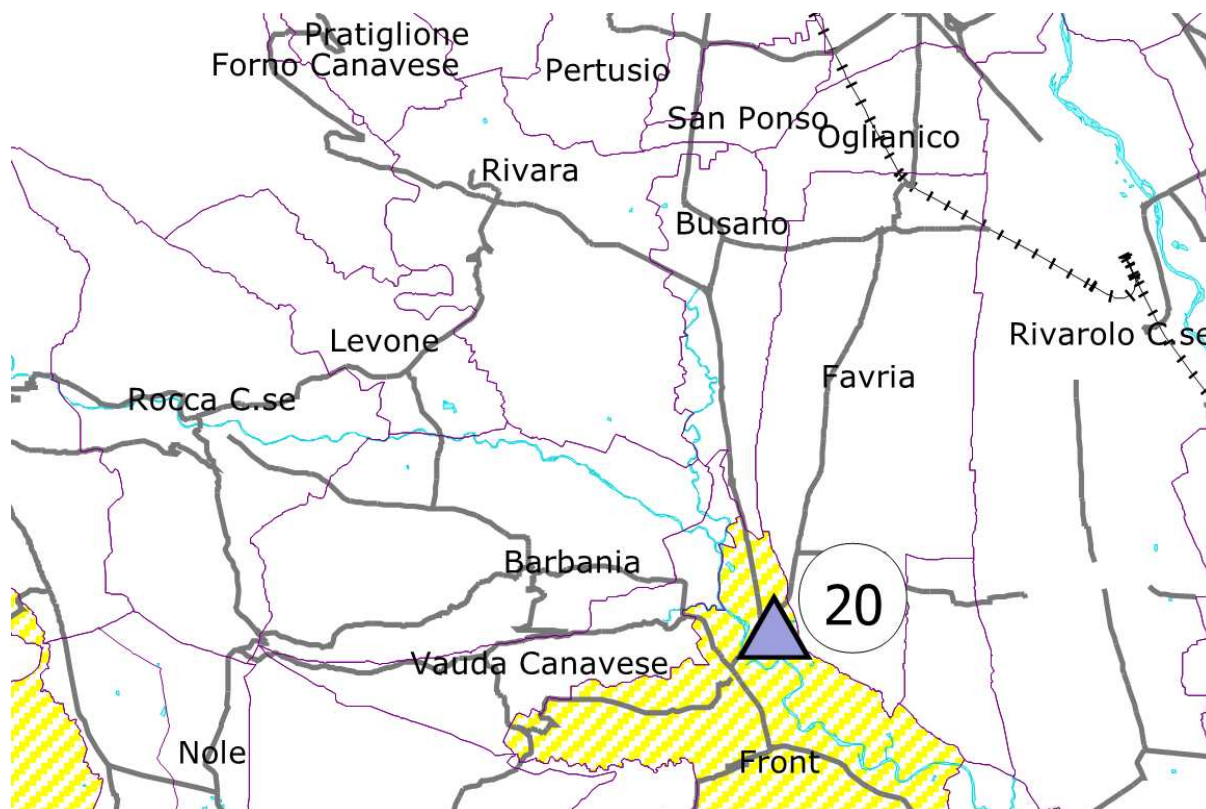


Figura 2 - Localizzazione attività industriali RIR nell'intorno di Rivara

Classificazione ATECO 2007	
Codice	Descrizione attività
25	Fabbricazione di prodotti in metallo (escluse macchine e attrezzature)
28	Fabbricazione di macchinari e apparecchiature NCA
13	Industrie tessili
15	Fabbricazione di articoli in pelle e simili
20	Fabbricazione di prodotti chimici
17	Fabbricazione di carta e prodotti di carta
45	Commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autoveicoli e motocicli
45.20	Manutenzione e riparazione autoveicoli
47.30	Commercio al dettaglio di carburanti per autotrazione in esercizi specializzati
07	Estrazione di minerali metalliferi
16	Industria del legno e dei prodotti di legno e sughero (esclusi mobili)

Figura 3 – Codici ATECO considerati per l'individuazione delle "Altre attività produttive"

L'elenco così ottenuto comprende 19 aziende, prevalentemente dedite allo stampaggio a caldo dei metalli. La tabella seguente fornisce le informazioni di dettaglio riguardanti gli stabilimenti attivi sul territorio rivarese, selezionate coerentemente con quanto specificato dalla Tabella 1.1.1_4 delle Linee guida regionali. I dati sono stati raccolti in collaborazione con gli uffici comunali, con i quali è stato predisposto ed inviato un questionario alle aziende ritenute potenzialmente "causa di rischio". In tale modello è stato richiesto il dettaglio delle "quantità" delle sostanze pericolose detenute. I dati raccolti sono stati poi riorganizzati e riassunti nella tabella 2 del presente paragrafo. Come si può vedere, nel territorio comunale di Rivara non risulta essere presente alcuna azienda "Sottosoglia Seveso". Nessuna attività produttiva detiene quindi sostanze pericolose in quantità superiori al 20% della soglie fissate dal D.lgs 334/99 e smi ed indicate nella tabella 1. Allo stato attuale, pertanto, non è possibile delineare scenari di rischio rilevanti.

SOSTANZE PERICOLOSE CLASSIFICATE COME	SOGLIA (TONNELLATE) CHE DETERMINA L'APPLICAZIONE DELL'ARTICOLO 19 NDA VARIANTE SEVESO PTC2
MOLTO TOSSICHE (con rischio descritto dalla frase "Molto tossico per inalazione, R26")	1
TOSSICHE (con rischio descritto dalla frase "Tossico per inalazione, R23")	10
INFIAMMABILI (appartenenti alla categoria 6 della Parte 2 Allegato I d.lgs. 334/99 e d.lgs. 238/2005)	1000
Liquidi FACILMENTE INFIAMMABILI (appartenenti alla categoria 7b della Parte 2 Allegato I d.lgs. 334/1999 e d.lgs. 238/05)	1000
SOSTANZE PERICOLOSE PER L'AMBIENTE (appartenenti alla categoria 9i della Parte 2 All. I d.lgs. 334/99 e d.lgs. 238/05)	20
SOSTANZE PERICOLOSE PER L'AMBIENTE (appartenenti alla categoria 9ii della Parte 2 All. I d.lgs. 334/99 e d.lgs. 238/05)	40
ALTRE CATEGORIE che non rientrano in quelle precedenti, con rischio descritto dalla frase "Libera gas tossici a contatto con l'acqua, R29"	10
Prodotti petroliferi come definiti dalla Parte 1 All. I d.lgs. 334/99	500

Tabella 1 - Soglie di riferimento per le attività Sottosoglia Seveso

N.	NOME	INDIRIZZO	TIPO	ATECO	Sostanze pericolose (Allegato I)	Quantità detenuta (t) ¹	Soglia di riferimento (t) -20% quantità limite art. 6 d.lgs 334/99	Altre sostanze pericolose (Allegato II)	Quantità detenuta (t)	Soglia di riferimento (t) -20% quantità limite art. 6 d.lgs 334/99
1	Stazione di servizio	via Forno 32	distributore carburanti	47.3	Prodotti petroliferi	circa 30.000 litri (circa 22 t)	500	-	-	-
2	Autodemolizioni Eli snc	via Busano 43		38	-	-	-	-	-	-
3	Canavera & Audi srl	via Forno 1	officina meccanica	25.50	Prodotti petroliferi (per autoveicoli)	1	500	Tossiche	0,4	10
					-	-	-	Infiammabili	0,5	1000
4	Coras sas	S.P. Busano/Valperga	officina meccanica (fucinatura, imbutitura, stampaggio e profilatura metalli)	25.5	Prodotti petroliferi	< soglia di rif.	500	-	-	-
5	Data F.Ili	via Busano 55	officina meccanica	25	-	-	-	-	-	-
6	F.Ili Rolle	via Bussi 11	off. mecc./stampaggio	25.60	-	-	-	-	-	-
7	F.Ili Gaudi snc	via Vitrotti 23	Stampaggio a caldo	28.40	Prodotti petroliferi	(circa 200 litri)	500	-	-	-
8	Girof sas	Regione Moie	officina meccanica	25.50	Ossigeno	160 litri (in bombole)	40	Sostanze pericolose per l'ambiente (R51/53)	circa 15	40
					Acetilene	144 litri	1	Estremamente infiammabili	0,15	2
9	R.P.R. di Piano Libero snc	Regione Moie	Lavorazione stampe	25.73.20	-	-	-	-	-	-
10	S.A.C.E.L. sas	via Vitrotti	Stampaggio acciaio a caldo	25.62	Prodotti petroliferi	10 litri	500	Comburenti	0,1	10
11	SILFAS	Regione Cravero	Stampaggio acciaio a caldo	25.50	Gas liquefatti estremamente infiammabili e gas naturale	0,1	10	Estremamente infiammabili	0,2	2
					Ossigeno	0,1	40	sostanze pericolose per l'ambiente	0,11	40
					Acetilene	0,1	1	sostanze non pericolose ma stoccate in serbatoi pressurizzati	circa 32.000 litri a 8 bar (4 mc)	5 mc
12	Val Giovanni & Figli	Regione Cravero 2	officina meccanica	25	-	-	-	-	-	-
13	A. Benvenuta & C spa	via Grosso	officina meccanica	25.62	Ossigeno	0,115	40	Sostanze pericolose per l'ambiente (R50)	0,009	20
					Acetilene	0,01	1	-	-	-

¹ In alcuni casi le aziende coinvolte non hanno indicato nel questionario inviato le quantità esatte di sostanze pericolose detenute; dichiarandone in ogni caso una quantità inferiore alle soglie di riferimento.

N.	NOME	INDIRIZZO	TIPO	ATECO	Sostanze pericolose (Allegato I)	Quantità detenuta (t) ¹	Soglia di riferimento (t) -20% quantità limite art. 6 d.lgs 334/99	Altre sostanze pericolose (Allegato II)	Quantità detenuta (t)	Soglia di riferimento (t) -20% quantità limite art. 6 d.lgs 334/99
					Gas liquefatti estremamente infiammabili e gas naturale	2,5	10	-	-	-
					prodotti petroliferi (oli lubri.f, ecc)	(circa 1600 litri)	500	-	-	-
14	F.Ili Rossetto	via Forno 34	officina meccanica /ricambi auto	25.62	-	-	-	-	-	-
15	Ghi-ma sas	via Grosso 27	officina meccanica	25	-	-	-	-	-	-
16	Lav.mecc. Di Giacioletto	via Levone	officina meccanica	25	-	-	-	-	-	-
17	OLS snc	via Busano 45	officina meccanica	25.62	Gas liquefatti estremamente infiammabili e gas naturale	circa 3000 litri	10	-	-	-
18	TRAFCO srl	Strada Torino 10	officina meccanica / costruzione revisione macchinari	46.69.99	-	-	-	-	-	-
19	Vis Nova starter drives srl	via Rossetti	officina meccanica / produzione ricambi auto	29.31	Prodotti petroliferi	3	500	Sostanze pericolose per l'ambiente (R53)	1,3	20

Tabella 2 - Attività produttive presenti sul territorio comunale.

Fonte: dati raccolti dagli uffici comunali

Le aziende presenti sul territorio di Rivara – in prevalenza attività di stampaggio a caldo (Codice Ateco 25) – sono realtà di media o piccola dimensione, detentrici sostanze pericolose in quantità decisamente inferiore rispetto alle soglie fissate dal D.lgs 334/99 (non rientrandone pertanto nel campo di applicazione).

La figura seguente riporta la localizzazione puntuale delle attività esaminate: le aziende sono identificate con il numero di riferimento che si ritrova nella tabella 2.

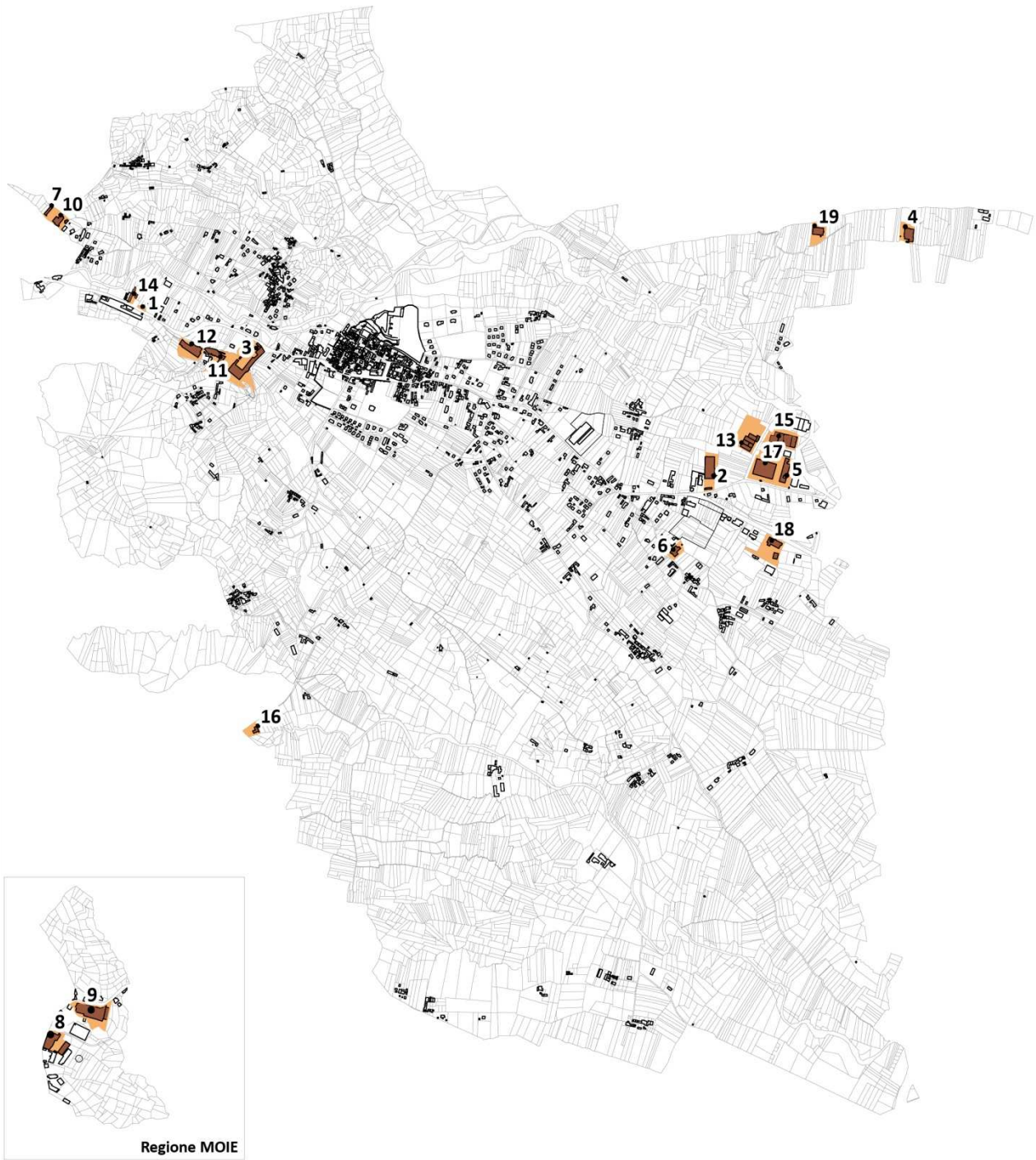


Figura 4 – Localizzazione delle attività produttive considerate

b) Identificazione e caratterizzazione degli elementi territoriali e ambientali vulnerabili nel comune

Gli elementi territoriali vulnerabili sono entità territoriali (edifici, infrastrutture, etc.), che per le loro caratteristiche e destinazioni d'uso si presentano come i luoghi potenzialmente maggiormente esposti al rischio di danno in caso di eventi pericolosi. Il DM LLPP 9 maggio 2001 distingue sei differenti categorie territoriali (dalla A alla F, Allegato, paragrafo 6.1.1.), delle quali se ne riporta per intero la definizione.

Categoria A

1. Aree con destinazione prevalentemente residenziale, per le quali l'indice fondiario di edificazione sia superiore a $4,5 \text{ m}^3/\text{m}^2$;
2. Luoghi di concentrazione di persone con limitata capacità di mobilità - ad esempio ospedali, case di cura, ospizi, asili, scuole inferiori, ecc. (oltre 25 posti letto o 100 persone presenti);
3. Luoghi soggetti ad affollamento rilevante all'aperto - ad esempio mercati stabili o altre destinazioni commerciali, ecc. (oltre 500 persone presenti).

Categoria B

1. Aree con destinazione prevalentemente residenziale, per le quali l'indice fondiario di edificazione sia compreso tra $4,5$ e $1,5 \text{ m}^3/\text{m}^2$;
2. Luoghi di concentrazione di persone con limitata capacità di mobilità - ad esempio ospedali, case di cura, ospizi, asili, scuole inferiori, ecc. (fino a 25 posti letto o 100 persone presenti);
3. Luoghi soggetti ad affollamento rilevante all'aperto - ad esempio mercati stabili o altre destinazioni commerciali, ecc. (fino a 500 persone presenti);
4. Luoghi soggetti ad affollamento rilevante al chiuso - ad esempio centri commerciali, terziari e direzionali, per servizi, strutture ricettive, scuole superiori, università, ecc. (oltre 500 persone presenti);
5. Luoghi soggetti ad affollamento rilevante con limitati periodi di esposizione al rischio - ad esempio luoghi di pubblico spettacolo, destinati ad attività ricreative, sportive, culturali, religiose, ecc. (oltre 100 persone presenti se si tratta di luogo all'aperto, oltre 1.000 al chiuso);
6. Stazioni ferroviarie ed altri nodi di trasporto (movimento passeggeri superiore a 1.000 persone/ giorno).

Categoria C

1. Aree con destinazione prevalentemente residenziale, per le quali l'indice fondiario di edificazione sia compreso tra $1,5$ e $1 \text{ m}^3/\text{m}^2$;
2. Luoghi soggetti ad affollamento rilevante al chiuso - ad esempio centri commerciali, terziari e direzionali, per servizi, strutture ricettive, scuole superiori, università, ecc. (fino a 500 persone presenti);

3. Luoghi soggetti ad affollamento rilevante con limitati periodi di esposizione al rischio - ad esempio luoghi di pubblico spettacolo, destinati ad attività ricreative, sportive, culturali, religiose, ecc. (fino a 100 persone presenti se si tratta di luogo all'aperto, fino a 1.000 al chiuso; di qualunque dimensione se la frequentazione è al massimo settimanale);
4. Stazioni ferroviarie ed altri nodi di trasporto (movimento passeggeri fino a 1.000 persone/giorno).

Categoria D

1. Aree con destinazione prevalentemente residenziale, per le quali l'indice fondiario di edificazione sia compreso tra 1 e $0,5 \text{ m}^3/\text{m}^2$;
2. Luoghi soggetti ad affollamento rilevante, con frequentazione al massimo mensile - ad esempio fiere, mercatini o altri eventi periodici, cimiteri, ecc.

Categoria E

1. Aree con destinazione prevalentemente residenziale, per le quali l'indice fondiario di edificazione sia inferiore a $0,5 \text{ m}^3/\text{m}^2$;
2. Insediamenti industriali, artigianali, agricoli, e zootecnici.

Categoria F

1. Area entro i confini dello stabilimento;
2. Area limitrofa allo stabilimento, entro la quale non sono presenti manufatti o strutture in cui sia prevista l'ordinaria presenza di gruppi di persone.

Sui tessuti insediativi a destinazione prevalentemente residenziale di Rivara è stata condotta una analisi riferita agli indici fondiari di edificazione, utilizzando i parametri definiti dal DM 9/5/2001; sul capoluogo e sui nuclei frazionali sono state individuate quattro classi distinte:

- Categoria B;
- Categoria C;
- Categoria D;
- Categoria E.

La prevalenza del territorio rivarese, stante i bassi indici fondiari che caratterizzano l'edificato (inferiore a $0,5 \text{ m}^3/\text{m}^2$), è riferibile alla Categoria E.

Si riporta di seguito l'elenco degli elementi territoriali puntuali individuati sul territorio rivarese:

- le chiese;
- i complessi scolastici;
- il municipio;
- l'area mercatale;
- le aree cimiteriali.

La variante Seveso al PTCP e le Linee Guida Regionali propongono inoltre un'articolazione del territorio suddivisa in tre tipi di zone:

- Zone ad “altissima vulnerabilità ambientale”;
- Zone a “rilevante vulnerabilità ambientale”;
- Zone a “ridotta vulnerabilità ambientale”.

Le Zone ad “altissima vulnerabilità ambientale” sono quelle aree caratterizzate dalla presenza di uno o più tra i seguenti fattori ambientali paesaggistici limitanti:

- aree naturali protette (nazionali, regionali, provinciali) istituite o in previsione;
- siti Natura 2000 ex Direttiva 92/43/CEE “Habitat”;
- aree di interesse paesaggistico ai sensi del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. art. 142, lettere b, (fascia di 300 m intorno ai laghi), d (montagne sopra i 1600 m) ed m (zone di interesse archeologico);
- fasce A e B, zone RME (Rischio Molto Elevato), aree in dissesto idrogeologico a pericolosità molto elevata (Fa, Ee, Ca) ed elevata (Fq, Eb, Cp, Ve) individuate ai sensi del PAI - Piano per l’Assetto Idrogeologico;
- frane (progetto IFFI), movimenti gravitativi e aree inondate e/o potenzialmente inondabili indicate dagli studi provinciali;
- abitati da trasferire e consolidare classificati ai sensi della legge 9 luglio 1908 n. 445 e s.m.i.

Le Zone a “rilevante vulnerabilità ambientale” sono invece quelle aree caratterizzate dalla presenza di uno o più tra le seguenti categorie di elementi ambientali e paesaggistici:

- aree di particolare pregio storico, ambientale, paesaggistico e archeologico esistenti o in previsione, individuate dagli strumenti urbanistici o da altri studi o strumenti di pianificazione;
- geositi;
- aree di interesse paesaggistico ai sensi del D.Lgs. 42/2004 s.m.i., art. 142, let. g (aree boscate);
- aree soggette a vincolo idrogeologico ex l.r. 45/1989;
- aree di interesse paesaggistico ai sensi del D.Lgs. 42/2004 s.m.i., articolo 142, let. c (fascia di 150 m dai fiumi, torrenti e corsi d’acqua pubblici);
- corridoi di connessione ecologica esistenti o in previsione individuati dagli strumenti urbanistici o da altri studi o strumenti di pianificazione;
- zone di pregio agro-naturalistico (suoli di Ia e IIa Classe di capacità d’uso, spazi agricoli periurbani) individuati dagli strumenti urbanistici o da altri studi o strumenti di pianificazione;
- sistemi dell’agricoltura specializzata e/o vitale (vigneti specializzati, colture di prodotti tipici, frutteti, ecc.) individuati dagli strumenti urbanistici o da altri studi o strumenti di pianificazione;
- fascia C ed aree in dissesto idrogeologico a pericolosità media o moderata (Fs, Em, Cn, Vm) individuate ai sensi del PAI -Piano per l’Assetto Idrogeologico;

- aree a rischio di inondazione per evento catastrofico da studi della Provincia;
- acquiferi sotterranei ad alta/elevata vulnerabilità (in accordo con la classificazione provinciale);
- zone di ricarica delle falde;
- territori con soggiacenza inferiore a 3 metri dal piano campagna;
- zone con soggiacenza della falda compresa tra 3 e 10 metri dal piano campagna e litologia prevalente di natura ghiaioso-sabbiosa.

Le rimanenti zone del territorio non comprese nelle due tipologie così definite punti sono considerate Zone a "ridotta vulnerabilità ambientale".

La figura seguente mostra l'articolazione degli elementi ambientali vulnerabili rivaresi così come indicati nella cartografia elaborata a corredo della Variante di adeguamento della Provincia di Torino al D.M. 9 maggio 2001: come si può vedere, buona parte delle aree è classificata "ad altissima vulnerabilità ambientale" (in particolar modo lungo le fasce dei torrenti e nelle aree boscate), mentre la prevalenza delle restanti zone è considerata "a rilevante vulnerabilità ambientale".

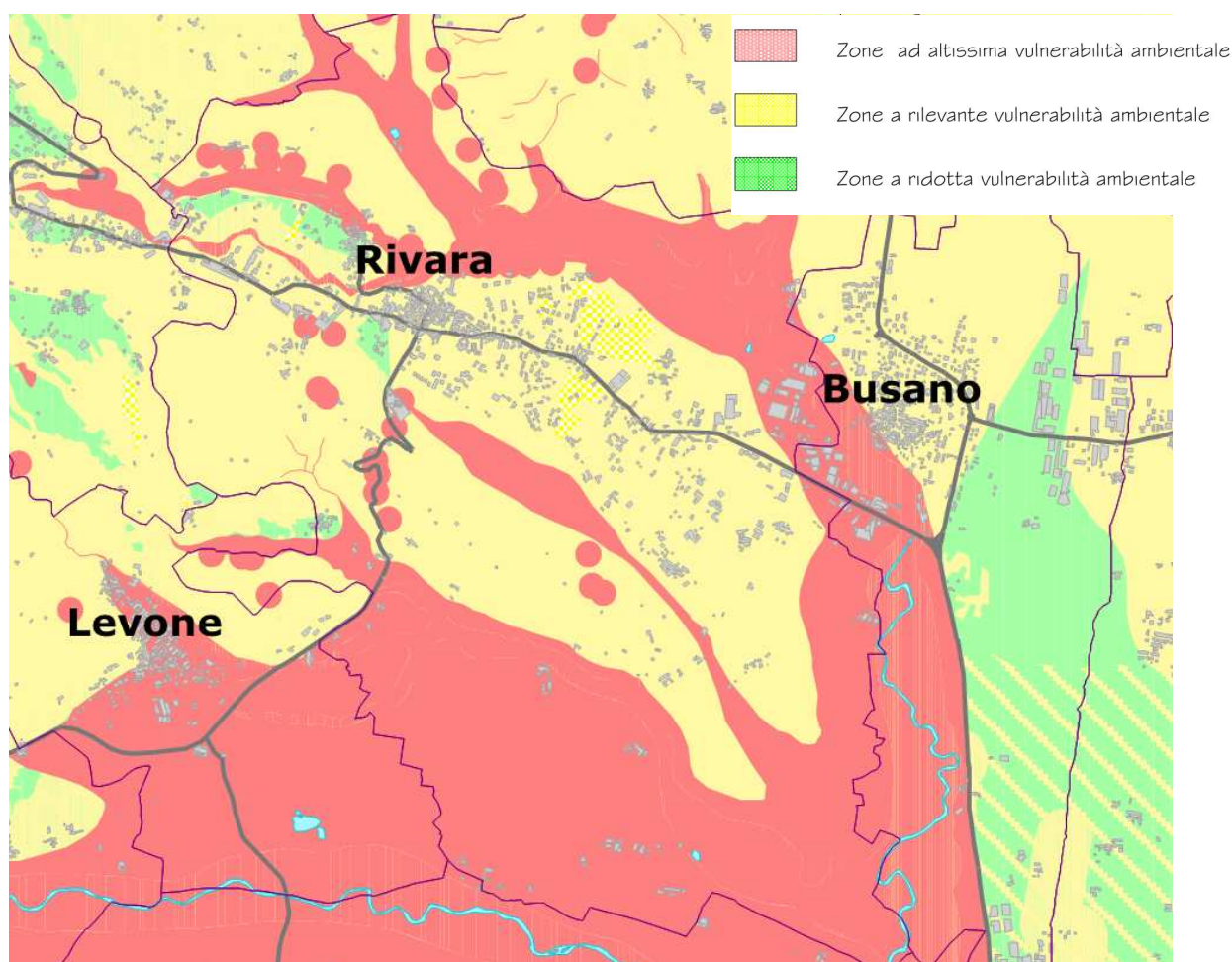


Figura 5 – Vulnerabilità ambientale del territorio comunale di Rivara

(Fonte: Variante Seveso al PTCP di Torino)

Si riporta, nella tabella a seguire, l'elenco degli elementi individuati puntualmente sul territorio comunale, precisati graficamente alla tavola di VAS "a.7 - *Compatibilità territoriale all'insediamento di attività produttive*".

Zone ad "altissima vulnerabilità ambientale"
<ul style="list-style-type: none">- area naturale protetta provinciale proposta;- Frane, movimenti gravitativi e aree in dissesto idrogeologico a pericolosità elevata.
Zone a "rilevante vulnerabilità ambientale"
<ul style="list-style-type: none">- aree di pregio storico, ambientale, paesaggistico (CS1, CS2, CS3, Nuclei frazionari AF);- aree boscate (D.Lgs. 42/2004 s.m.i., art. 142, let. g);- aree soggette a vincolo idrogeologico ex l.r. 45/1989;- aree spondali (D.Lgs. 42/2004 s.m.i., articolo 142, let. c);- corridoi di connessione ecologica (Viana);- Suoli di IIa Classe ai fini dell'utilizzo agricolo;- territori con soggiacenza inferiore a 3 metri dal piano campagna (fonte: studi geologici di corredo al PRGC);- zone con soggiacenza della falda compresa tra 3 e 10 metri dal piano campagna e litologia prevalente di natura ghiaioso-sabbiosa (fonte: studi geologici di corredo al PRGC).

Tabella 3 – Elementi ambientali e paesaggistici rilevati a Rivara

4. Valutazione della compatibilità territoriale e ambientale

Obiettivo del presente capitolo è individuare le possibili criticità presenti sul territorio sulla base dell'analisi e del confronto delle informazioni raccolte nei capitoli precedenti, con particolare riferimento alle attività produttive, agli elementi territoriali ed agli ambientali vulnerabili.

Nelle aree ad "altissima vulnerabilità ambientale" si ritiene:

- molto Critica la presenza di Attività Seveso e di attività Sottosoglia Seveso;
- critica la presenza delle rimanenti attività produttive - salvo dimostrare che le misure impiantistiche e gestionali adottate rendano non credibili incidenti che possono produrre un coinvolgimento delle matrici ambientali.

Nelle zone a "Rilevante vulnerabilità ambientale" si ritiene:

- critica la presenza di Attività Seveso a ricaduta ambientale (soggette a direttiva Seveso per la presenza di sostanze pericolose per l'ambiente);
- molto Critica la presenza di Attività Seveso o attività Sottosoglia Seveso a ricaduta ambientale qualora la rilevante vulnerabilità sia dovuta ai seguenti fattori:

- acquiferi sotterranei ad alte ed elevate vulnerabilità;
- zone di ricarica della falda;
- territori con soggiacenza della falda inferiore a 3 m rispetto al piano campagna.
- non critica la presenza delle rimanenti attività produttive.

Nelle aree a “ridotta vulnerabilità ambientale” si ritiene infine:

- non critico l’insediamento di Attività Seveso e delle Altre Attività Produttive.

Come riportato dalle linee guida regionali, l’accostamento tra realtà produttiva ed elemento territoriale vulnerabile può essere critico nel caso di:

- Incremento della vulnerabilità delle persone a causa di rilascio di sostanze pericolose utilizzate nell’attività. In particolare, i principali criteri per stimare la criticità connessa all’esposizione delle persone sono i seguenti:
 - tempo di esposizione;
 - presenza di un’area all’aperto dove solitamente si riscontra una maggiore difficoltà nell’evacuazione delle persone e una assenza di rifugio al chiuso;
 - presenza di accorgimenti progettuali tali da isolare le strutture al chiuso dall’atmosfera esterna (utile in caso di rilascio di sostanze tossiche);
 - caratteristiche strutturali resistenti all’esplosione o a condizioni operative particolari;
 - capacità di mobilità limitata delle persone, ovvero presenza di bambini o anziani.
- Incremento della vulnerabilità del territorio a causa dell’aumento di mezzi pesanti sulla viabilità. I parametri da verificare in questo caso sono:
 - compatibilità con il carico sul traffico stradale ordinario;
 - separazione tra viabilità utilizzata per l’accesso all’attività produttiva e quella per arrivare all’elemento vulnerabile;
 - presenza di una doppia viabilità indipendente di accesso all’attività produttiva;
 - presenza di una doppia viabilità indipendente di accesso all’elemento vulnerabile; frequenza dei trasporti di merci pericolose;
 - intralcio della viabilità utilizzata dai mezzi di soccorso (VVF, 118) in caso di incidente nell’attività.

A Rivara, come visto nei paragrafi precedenti, non sono presenti né Attività Seveso, né Sottosoglia Seveso. Sulla base delle linee guida regionali non si prevedono impatti sulle matrici ambientali. Alcune aziende produttive al momento attive insistono su aree classificabili “a rilevante vulnerabilità ambientale”, pertanto potrebbero essere potenzialmente causa di criticità ambientali nel caso di incidenti. **Nessun stabilimento esistente è al momento assoggettato agli obblighi del d.lgs 334/99: non sono pertanto disponibili aree di danno.**

In ogni caso, il comune di Rivara necessariamente dovrà essere dotato di Elaborato Tecnico Rischio di Incidente Rilevante nel caso un cui:

- sul territorio comunale ricadano gli effetti diretti (aree di danno) di almeno un'Attività Seveso anche se localizzata su un comune confinante;
- sia richiesto l'insediamento di nuove Attività Seveso;
- siano proposte modifiche delle attività produttive esistenti, di cui all'art. 10, comma 1, del D.Lgs. 17 agosto 1999, n. 334 e s.m.i.

5. Valutazione dei livelli di compatibilità

La Variante al PRGC di Rivara esaminata nel Rapporto Ambientale propone specificatamente l'ampliamento di alcune aree esistenti e confermate in zone a "moderata vulnerabilità ambientale" (ambiti IC12b e IC9) e "rilevante vulnerabilità ambientale" (ambito IC7), oltre alla riduzione di un ambito produttivo collocato a ridosso della Borgata Quarelli (area II4).

Le aree produttive identificate dal PRGC sono in prevalenza collocate a notevoli distanze dagli elementi territoriali vulnerabili di tipo puntuale individuati (chiese, scuole, aree e edifici pubblici).

Le aziende al momento attive sulle aree da ampliare non detengono sostanze ritenute pericolose e sono state preliminarmente escluse dall'indagine svolta e riportata ai paragrafi precedenti. L'inserimento di attività produttive non soggette al D.lgs 334/99 e non classificabili come Sottosoglia Seveso non appare in grado di generare criticità ambientali.

Allo stato attuale pertanto, anche in considerazione del fatto che la Variante Generale non individua nuove aree a destinazione produttiva rilevanti, non si evidenziano elementi di particolare allarme in riferimento al quadro di compatibilità tra ambiti di vulnerabilità ambientale ed attività produttive.

Viene in ogni caso integrato il testo dell'art. 52 delle NTA "Autorizzazione all'insediamento industriale e commerciale", inserendo le disposizioni di cui all'art. 19 delle NdA della Variante Seveso al PTCP.

6. Conclusioni

Secondo quanto risulta dal “Registro regionale aziende Seveso” né sul Comune di Rivara né sul territorio dei comuni limitrofi insistono aziende soggette agli obblighi di cui agli artt. 6, 7 o 8 del D.Lgs. 334/99 e s.m.i.. Secondo l’indagine svolta in collaborazione con gli uffici comunali, inoltre, non sono nemmeno presenti produttive che comportino la detenzione di sostanze pericolose nelle quantità definite ai sensi dell’art. 19 delle NdA della Variante SEVESO al PTCP di Torino (Sottosoglia).

Viste le considerazioni di cui ai paragrafi precedenti e le conclusioni che ne derivano, le misure di pianificazione che la presente Variante ha messo in atto sono contenute e non generano scenari di rischio significativi. In ogni caso, le trasformazioni che gli stabilimenti esistenti potranno effettuare, oltre naturalmente all’attivazione di nuovi stabilimenti produttivi, dovranno essere coerenti con la normativa di settore.

ALLEGATO

Dati comunicati dalle aziende

"LINEE GUIDA PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO INDUSTRIALE NELL'AMBITO DELLA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE" APPROVATA CON DGR N. 17-377 DEL 26 LUGLIO 2010


QUESTIONARIO: ACQUISIZIONE DATI "ALTRE ATTIVITÀ PRODUTTIVE"

1) DATI AZIENDA

Nome attività	CO.R.A.S. SAS DI ROSSETTO SAVINA & C.
Indirizzo	STR. PROV. BUSANO VALPERGA SN
Classificazione ATECO (classificazione per l'ISTAT)	CODICE 25.5 FUCINATURA IMBUTITURA STAMPAGGIO E PROFILATURA METALLI
Dati catastali mappali	MAPPALE N. 219 FOGLIO 8
Responsabile dell'attività	ROSSETTO SAVINA
Riferimento telefonico	0124/48121
Indirizzo mail	AMMINISTRAZIONE@CORASSTAMPAGGIO .IT
Tipologia attività	VARIA
Attività svolta	STAMPAGGIO ACCIAIO

2) SOSTANZE PERICOLOSE TRATTATE / DETENUTE

Esempio di etichetta e di frasi di rischio dei materiali detenuti

Etichetta	Frasi di rischio e Consigli di prudenza
<div style="text-align: center;">  <p>F T</p> <p>F: Facilmente infiammabile T: Tossico</p> </div>	<p>R11: Facilmente infiammabile R23/24/25:Tossico per inalazione, contatto con la pelle e per ingestione R39/23/24/25:Tossico: pericolo di effetti irreversibili molto gravi per inalazione, a contatto con la pelle e per ingestione.</p> <p>S(01/02):(Conservare sotto chiave e fuori della portata dei bambini) S07: Conservare il recipiente ben chiuso S16: Conservare lontano da fiamme e scintille - Non fumare S36/37: Usare indumenti protettivi e guanti adatti S45: In caso di incidente o di malessere consultare immediatamente il medico (se possibile, mostrargli l'etichetta)</p>

Sostanze pericolose classificate come (Sostanze riportate nell'allegato I, Parti 1 e 2 D.Lgs. 334/99 e s.m.i.)	Quantità detenuta	Soglia di riferimento (tonnellate) ¹
1. MOLTO TOSSICHE		1
2. TOSSICHE		10
3. CORBURENTI		10
4. ESPLOSIVE Sostanze, preparati o articoli assegnati alla UN/ADR 1.4		10
5. ESPLOSIVE Sostanze, preparati o articoli assegnati alla UN/ADR 1.1, 1.2, 1.3, 1.5, 1.6 ovvero classificati con frasi di rischio R1 e R3		2
6. INFIAMMABILI Sostanze o preparati che rientrano nella definizione di cui alla nota 3.a		1000
7.a FACILMENTE INFIAMMABILI Sostanze o preparati che rientrano nella definizione di cui alla nota 3 b 1)		10
7.b LIQUIDI FACILMENTE INFIAMMABILI Sostanze o preparati che rientrano nella definizione di cui alla nota 3 b 2)		1000
8. ESTREMAMENTE INFIAMMABILI Sostanze o preparati che rientrano nella definizione di cui alla nota 3 c		2
9. SOSTANZE PERICOLOSE PER L'AMBIENTE in combinazione alle seguenti fasi che descrivono il rischio: i) R50: "Molto tossico per gli organismi acquatici" Compresa frase (R 50/53) ii) R51/53: "Tossico per gli organismi acquatici; può causare effetti negativi a lungo termine nell'ambiente acquatico"		20 40
10. ALTRE CATEGORIE che non rientrano con quelle precedenti, in combinazione con le seguenti frasi che descrivono il rischio: i) R14: sostanze che reagiscono violentemente con l'acqua (compreso R14/15) ii) R29: libera gas tossici a contatto con l'acqua		20 10
PRODOTTI PETROLIFERI		
SOSTANZE CANCEROGENE		Per qualsiasi quantità trattata
SOSTANZE NON PERICOLOSE MA STOCCATE IN SERBATOI PRESSURIZZATI		Per volumi > 5 mc
AGENTI BIOLOGICI PERICOLOSI		Per qualunque quantità trattata

Nel caso siano detenute o trattate sostanze pericolose è necessario compilare la tabella seguente.

¹ Devono essere indicate prevalentemente quelle categorie di sostanze i cui quantitativi superano la soglia di riferimento indicata nella presente tabella.

3) SPECIFICAZIONE SOSTANZE PERICOLOSE

Informazioni relative alle sostanze pericolose	
Nome della sostanza	OLIO COMBUSTIBILE DENSO 1% S
Etichetta (ad esempio T, F, F+,ecc.)	XN
Frase di rischio (ad esempio R1, R2,ecc.)	R45
Quantità massima presente in azienda	
Modalità di stoccaggio della sostanza <ul style="list-style-type: none">• Serbatoio• Cisterne/ fusti• Bombole• Big bag / sacchi• Piccoli contenitori	SERBATOIO INTERRATO

eventuale altra sostanza

Informazioni relative alle sostanze pericolose	
Nome della sostanza	
Etichetta (ad esempio T, F, F+,ecc.)	
Frase di rischio (ad esempio R1, R2,ecc.)	
Quantità massima presente in azienda	
Modalità di stoccaggio della sostanza <ul style="list-style-type: none">• Serbatoio• Cisterne/ fusti• Bombole• Big bag / sacchi• Piccoli contenitori	

ESEMPI SOSTANZE PERICOLOSE (Dlgs 334/99)

- *Nitrato di ammonio*
- *Anidride arsenica, acido (V) arsenico e/o suoi sali*
- *Anidride arsenioso, acido (III) arsenico o suoi sali*
- *Bromo*
- *Cloro*
- *Composti del nichel in forma polverulenta inalabile (monossido di nichel, biossido di nichel, solfuro di nichel, bisolfuro di trinichel, triossido di dinichel)*
- *Etilenimina*
- *Fluoro*
- *Formaldeide (concentrazione ³ 90 %)*
- *Idrogeno*
- *Acido cloridrico (gas liquefatto)*
- *Alchili di piombo*
- *Gas liquefatti estremamente infiammabili e gas naturale*
- *Acetilene*
- *Ossido di etilene*
- *Ossido di propilene*
- *Metanolo*
- *4,4-metilen-bis-(2-cloroanilina) e/o suoi sali*
- *Ossigeno*
- *Diisocianato di toluene*
- *Cloruro di carbonile (fosgene)*
- *Triiduro di arsenico (arsina)*
- *Triiduro di fosforo (fosfina)*
- *Dicloruro di zolfo*
- *Triossido di zolfo*
- *Poli-cloro-dibenzofurani e poli-cloro-dibenzodiossine*
- *Le seguenti sostanze CANCEROGENE: amminobifenile e/o suoi sali, benzidina e suoi sali, ossido di bis(clorometile), ossido di cloro metile e di metile, cloruro di dimenticarbamoile, dimetilnitrosammina, triammide esametilfosforica, 2-naftilammina e/o suoi sali, 1,3-propansulfone e 4-nitrodifenile*
- *Benzina per autoveicoli e altre essenze minerali*

Modello Unico di Dichiarazione - Capitolo

(LEGGE N.70/94)

SEZIONE ANAGRAFICA

ANNO 2010

SCHEMA ANAGRAFICA

Nome o Rag. Sociale	F.LLI ALBERTO E STEFANO ROLLE E C. S.A.S. - SIGLABILE ROLLE F.LLI S.A.S. DI A. & S. ROLLE		
SEDE UNITA' LOCALE	a cui si riferisce la dichiarazione		
Numero iscrizione Repertorio Notizie Economiche ed Amministrative (REA)			398935
Provincia	TORINO		
Comune	RIVARA		
Via			N.Civico
REGIONE SCAFFARDA			SN
C.A.P.	10080	Prefisso e N. Telefonico	0124 48644
Codice ISTAT attività prevalente nell'unità locale	25.6		
		Totale addetti unità locale	5
Compilare solo se la sede legale è diversa dalla sede dell'unità locale			
SEDE LEGALE			
Provincia	TORINO		
Comune	RIVARA		
Via			N.Civico
REGIONE SCAFFARDA			SN
C.A.P.	10080	Prefisso e N. Telefonico	0124 48644
Legale rappresentante o suo delegato:			
Cognome	ROLLE		
Nome	ALBERTO		
FIRMA		
DATA	18/04/2011		

SCHEDA RIASSUNTIVA

Dati riepilogativi sulle SEZIONI compilate ed allegate

Sezione Rifiuti			
n° SCHEDE CS	<input type="text" value="0"/>	n° Moduli RT	<input type="text" value="0"/>
n° SCHEDE RIF	<input type="text" value="2"/>	n° Moduli RE	<input type="text" value="0"/>
		n° Moduli DR	<input type="text" value="2"/>
		n° Moduli TE	<input type="text" value="2"/>
		n° Moduli GESTIONE	<input type="text" value="0"/>
		n° Moduli ART.191	<input type="text" value="0"/>
SCHEDA RU	<input type="text" value="NO"/>	n° Moduli RST	<input type="text" value="0"/>
		n° Moduli DRU	<input type="text" value="0"/>
Sezione Costi e Ricavi servizio Rifiuti Urbani			
SCHEDA CG	<input type="text" value="NO"/>	n° Moduli MCDR	<input type="text" value="0"/>
Sezione Intermediazione e Commercio			
n° SCHEDE INT	<input type="text" value="0"/>	n° Moduli UO	<input type="text" value="0"/>
		n° Moduli UD	<input type="text" value="0"/>
Sezione Imballaggi			
SCHEDA MATERIALI	<input type="text" value="NO"/>	SCHEDA RIUTILIZZO	<input type="text" value="NO"/>
SCHEDA TIPOLOGIE	<input type="text" value="NO"/>		
Legale rappresentante o suo delegato:			
Cognome	ROLLE		
Nome	ALBERTO		
FIRMA		
DATA	18/04/2011		

CODICE FISCALE

00630730018

SEZIONE RIFIUTI

SCHEDA RIF

Codice rifiuto

12.01.09

n° progr. SCHEDA RIF

1

Caratteristiche del rifiuto

NOME CODIFICATO DEL RIFIUTO

emulsioni e soluzioni per macchinari, non contenenti alogeni

STATO FISICO

Liquidi

ORIGINE DEL RIFIUTO			
RIFIUTO PRODOTTO NELL'UNITA' LOCALE	Quantità	<input type="text" value="1920.000"/>	<input type="text" value="Kg"/>
RIFIUTO RICEVUTO DA TERZI	Quantità	<input type="text" value="0,000"/>	<input type="text" value="Kg"/>
Riportare il numero di Moduli RT compilati ed allegati alla presente scheda	n° moduli RT	<input type="text" value="0"/>	
RIFIUTO PRODOTTO FUORI DALL'UNITA' LOCALE	Quantità	<input type="text" value="0,000"/>	<input type="text" value="Kg"/>
Riportare il numero di Moduli RE compilati ed allegati alla presente scheda	n° moduli RE	<input type="text" value="0"/>	
DESTINAZIONE DEL RIFIUTO			
RIFIUTO CONSEGNATO A TERZI PER OPERAZIONI DI RECUPERO O SMALTIMENTO	Quantità	<input type="text" value="3.820"/>	<input type="text" value="t"/>
Riportare il numero di Moduli DR compilati ed allegati alla presente scheda	n° moduli DR	<input type="text" value="1"/>	
VETTORI CUI E' STATO AFFIDATO IL TRASPORTO DEI RIFIUTI			
Riportare il numero di Moduli TE compilati ed allegati alla presente scheda	n° moduli TE	<input type="text" value="1"/>	
ATTIVITA' DI RECUPERO O SMALTIMENTO			
ATTIVITA' DI RECUPERO O SMALTIMENTO SVOLTE PRESSO L'UNITA' LOCALE IN FORMA ORDINARIA			
Se SI allegare un modulo GESTIONE	<input type="text" value="NO"/>		
ATTIVITA' DI SMALTIMENTO SVOLTE PRESSO L'UNITA' LOCALE IN FORMA SPECIALE SU ORDINANZA			
Se SI allegare un modulo ARTICOLO 191	<input type="text" value="NO"/>		

RIF

CODICE FISCALE

00630730018

SEZIONE RIFIUTI

Codice rifiuto

12.01.09

Modulo DR

n° progr. Modulo DR

1

n° progr. SCHEDA RIF

1

DESTINAZIONE DEL RIFIUTO

Soggetto destinatario del rifiuto

Cod. 02999260017

Nome o Rag. GENERAL FUSTI S.R.L.

Sede impianto di destinazione (se di destinazione nazionale):

Provincia TORINO

Comune TORINO

Via

N.Civico

STRADA DEL FRANCESE

141/20

C.A.P. 10156

Nel caso in cui il rifiuto abbia destinazione non nazionale indicare:

Paese estero (di provenienza)

ITALIA

Codice convenzione di Basilea

Codice Regolamento CE 1013/2006

Quantità conferita nell'anno

3820.000

Kg

CODICE FISCALE

00630730018

SEZIONE RIFIUTI

Modulo TE

Codice rifiuto

n° progr. Modulo TE

12.01.09

1

n° progr. SCHEDA RIF

1

ELENCO DEI TRASPORTATORI CUI E' STATO AFFIDATO IL RIFIUTO

Trasportatore: Cod. fiscale <input type="text" value="08082000012"/> Nome o Rag. Sociale <input type="text" value="GEO PROGETTO AMBIENTE S.R.L."/>
Trasportatore: Cod. fiscale <input type="text"/> Nome o Rag. Sociale <input type="text"/>
Trasportatore: Cod. fiscale <input type="text"/> Nome o Rag. Sociale <input type="text"/>
Trasportatore: Cod. fiscale <input type="text"/> Nome o Rag. Sociale <input type="text"/>
Trasportatore: Cod. fiscale <input type="text"/> Nome o Rag. Sociale <input type="text"/>
Trasportatore: Cod. fiscale <input type="text"/> Nome o Rag. Sociale <input type="text"/>

CODICE FISCALE

00630730018

SEZIONE RIFIUTI

SCHEDA RIF

Codice rifiuto

15.02.02

n° progr. SCHEDA RIF

2

Caratteristiche del rifiuto

NOME CODIFICATO DEL RIFIUTO

assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose

STATO FISICO **Solidi**

ORIGINE DEL RIFIUTO			
RIFIUTO PRODOTTO NELL'UNITA' LOCALE	Quantità	<input type="text" value="53.000"/>	<input type="text" value="Kg"/>
RIFIUTO RICEVUTO DA TERZI	Quantità	<input type="text" value="0,000"/>	<input type="text" value="Kg"/>
Riportare il numero di Moduli RT compilati ed allegati alla presente scheda	n° moduli RT	<input type="text" value="0"/>	
RIFIUTO PRODOTTO FUORI DALL'UNITA' LOCALE	Quantità	<input type="text" value="0,000"/>	<input type="text" value="Kg"/>
Riportare il numero di Moduli RE compilati ed allegati alla presente scheda	n° moduli RE	<input type="text" value="0"/>	
DESTINAZIONE DEL RIFIUTO			
RIFIUTO CONSEGNATO A TERZI PER OPERAZIONI DI RECUPERO O SMALTIMENTO	Quantità	<input type="text" value="68.000"/>	<input type="text" value="Kg"/>
Riportare il numero di Moduli DR compilati ed allegati alla presente scheda	n° moduli DR	<input type="text" value="1"/>	
VETTORI CUI E' STATO AFFIDATO IL TRASPORTO DEI RIFIUTI			
Riportare il numero di Moduli TE compilati ed allegati alla presente scheda	n° moduli TE	<input type="text" value="1"/>	
ATTIVITA' DI RECUPERO O SMALTIMENTO			
ATTIVITA' DI RECUPERO O SMALTIMENTO SVOLTE PRESSO L'UNITA' LOCALE IN FORMA ORDINARIA			
Se Si allegare un modulo GESTIONE	<input type="text" value="NO"/>		
ATTIVITA' DI SMALTIMENTO SVOLTE PRESSO L'UNITA' LOCALE IN FORMA SPECIALE SU ORDINANZA			
Se Si allegare un modulo ARTICOLO 191	<input type="text" value="NO"/>		

RIF

CODICE FISCALE

00630730018

SCHEDA RIF

SEZIONE RIFIUTI

Codice rifiuto

15.02.02

RIF

CODICE FISCALE

00630730018

SEZIONE RIFIUTI

Modulo DR

n° progr. Modulo DR

1

Codice rifiuto

15.02.02

n° progr. SCHEDA RIF

2

DESTINAZIONE DEL RIFIUTO

Soggetto destinatario del rifiuto

Cod.

05120750012

Nome o

NORD CONTAINERS S.R.L.

Rag.

Sede impianto di destinazione (se di destinazione nazionale):

Provincia

TORINO

Comune

BORGARO TORINESE

Via

VIA DONATELLO

N.Civico

69/75

C.A.P.

10071

Nel caso in cui il rifiuto abbia destinazione non nazionale indicare:

Paese estero (di provenienza)

ITALIA

Codice convenzione di Basilea

Codice Regolamento CE 1013/2006

Quantità conferita nell'anno

68.000

Kg

CODICE FISCALE

00630730018

SEZIONE RIFIUTI

Codice rifiuto

15.02.02

Modulo TE

n° progr. Modulo TE

1

n° progr. SCHEDA RIF

2

ELENCO DEI TRASPORTATORI CUI E' STATO AFFIDATO IL RIFIUTO

Trasportatore:

Cod. fiscale 10171610016

Nome o INNOVA ECOSERVIZI S.R.L.

Rag. Sociale

Trasportatore:

Cod. fiscale

Nome o

Rag. Sociale

Trasportatore:

Cod. fiscale

Nome o

Rag. Sociale

Trasportatore:

Cod. fiscale

Nome o

Rag. Sociale

Trasportatore:

Cod. fiscale

Nome o

Rag. Sociale

Trasportatore:

Cod. fiscale

Nome o

Rag. Sociale

"LINEE GUIDA PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO INDUSTRIALE NELL'AMBITO DELLA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE" APPROVATA CON DGR N. 17-377 DEL 26 LUGLIO 2010

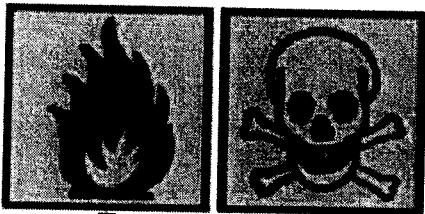
QUESTIONARIO: ACQUISIZIONE DATI "ALTRE ATTIVITÀ PRODUTTIVE"

1) DATI AZIENDA

Nome attività	FILI GAUDI Srl
Indirizzo	Via VITROTTI, 23 - RIVARA
Classificazione ATECO (classificazione per l'ISTAT)	28400
Dati catastali mappali	H333 - 1/17/1
Responsabile dell'attività	ROSALBA GAUDI
Riferimento telefonico	0124/428177
Indirizzo mail	Protezione@libero.it
Tipologia attività	Stampaggio a caldo Acciaio
Attività svolta	//

2) SOSTANZE PERICOLOSE TRATTATE / DETENUTE

Esempio di etichetta e di frasi di rischio dei materiali detenuti

Etichetta	Frasi di rischio e Consigli di prudenza
 <p>F: Facilmente infiammabile T: Tossico</p>	<p>R11: Facilmente infiammabile R23/24/25: Tossico per inalazione, contatto con la pelle e per ingestione R39/23/24/25: Tossico: pericolo di effetti irreversibili molto gravi per inalazione, a contatto con la pelle e per ingestione.</p> <p>S(01/02): (Conservare sotto chiave e fuori della portata dei bambini) S07: Conservare il recipiente ben chiuso S16: Conservare lontano da fiamme e scintille - Non fumare S36/37: Usare indumenti protettivi e guanti adatti S45: In caso di incidente o di malessere consultare immediatamente il medico (se possibile, mostrargli l'etichetta)</p>

Sostanze pericolose classificate come	Quantità	Soglia di riferimento
---------------------------------------	----------	-----------------------

Nel caso siano detenute o trattate sostanze pericolose è necessario compilare la tabella seguente.

3) SPECIFICAZIONE SOSTANZE PERICOLOSE

Informazioni relative alle sostanze pericolose	
Nome della sostanza	
Etichetta (ad esempio T, F, F+,ecc.)	
Fraasi di rischio (ad esempio R1, R2,ecc.)	
Quantità massima presente in azienda	
Modalità di stoccaggio della sostanza <ul style="list-style-type: none"> • Serbatoio • Cisterne/ fusti • Bombole • Big bag / sacchi • Piccoli contenitori 	

eventuale altra sostanza

Informazioni relative alle sostanze pericolose	
Nome della sostanza	
Etichetta (ad esempio T, F, F+,ecc.)	
Fraasi di rischio (ad esempio R1, R2,ecc.)	
Quantità massima presente in azienda	
Modalità di stoccaggio della sostanza <ul style="list-style-type: none"> • Serbatoio • Cisterne/ fusti • Bombole • Big bag / sacchi • Piccoli contenitori 	

(Sostanze riportate nell'allegato I, Parti 1 e 2 D.Lgs. 334/99 e s.m.i.)	detenuta	(tonnellate) ¹
1. MOLTO TOSSICHE	/	1
2. TOSSICHE	/	10
3. CORBURENTI	/	10
4. ESPLOSIVE Sostanze, preparati o articoli assegnati alla UN/ADR 1.4	/	10
5. ESPLOSIVE Sostanze, preparati o articoli assegnati alla UN/ADR 1.1, 1.2, 1.3, 1.5, 1.6 ovvero classificati con frasi di rischio R1 e R3	/	2
6. INFIAMMABILI Sostanze o preparati che rientrano nella definizione di cui alla nota 3.a	/	1000
7.a FACILMENTE INFIAMMABILI Sostanze o preparati che rientrano nella definizione di cui alla nota 3 b 1)	/	10
7.b LIQUIDI FACILMENTE INFIAMMABILI Sostanze o preparati che rientrano nella definizione di cui alla nota 3 b 2)	/	1000
8. ESTREMAMENTE INFIAMMABILI Sostanze o preparati che rientrano nella definizione di cui alla nota 3 c	/	2
9. SOSTANZE PERICOLOSE PER L'AMBIENTE in combinazione alle seguenti fasi che descrivono il rischio: i) R50: "Molto tossico per gli organismi acquatici" Compresa frase (R 50/53) ii) R51/53: "Tossico per gli organismi acquatici; può causare effetti negativi a lungo termine nell'ambiente acquatico"	/	20 40
10. ALTRE CATEGORIE che non rientrano con quelle precedenti, in combinazione con le seguenti frasi che descrivono il rischio: i) R14: sostanze che reagiscono violentemente con l'acqua (compreso R14/15) ii) R29: libera gas tossici a contatto con l'acqua	/	20 10
PRODOTTI PETROLIFERI Gasolio x veicoli	litri 200	
SOSTANZE CANCEROGENE	/	Per qualsiasi quantità trattata
SOSTANZE NON PERICOLOSE MA STOCCATE IN SERBATOI PRESSURIZZATI	/	Per volumi > 5 mc
AGENTI BIOLOGICI PERICOLOSI	/	Per qualunque quantità trattata

COCCIA CER 120109 = 1500
(H4-H5)

¹ Devono essere indicate prevalentemente quelle categorie di sostanze i cui quantitativi superano la soglia di riferimento indicata nella presente tabella.

"LINEE GUIDA PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO INDUSTRIALE NELL'AMBITO DELLA
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE" APPROVATA CON DGR N. 17-377 DEL 26 LUGLIO 2010

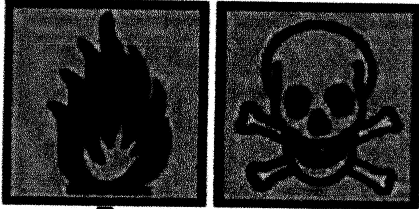
QUESTIONARIO: ACQUISIZIONE DATI "ALTRE ATTIVITÀ PRODUTTIVE"

1) DATI AZIENDA

Nome attività	S.A.C.E.L. SAS DI SERENA EUGENIA BOTTA E C.
Indirizzo	VIA VITROTTI REGIONE MASSUCCO
Classificazione ATECO 2007 (classificazione per l'ISTAT)	CLASS. ATECO RI 25.62 "Lavori di meccanica generale..
Dati catastali mappali	RIVARA FOGLIO 1 n° 15
Responsabile dell'attività	— SERENA EUGENIA
Riferimento telefonico	0124 476761 0124 428775
Indirizzo mail	— Sacebpezexnet.it
Tipologia attività	STAMPAGGIO ACCIAIO A CALDO.
Attività svolta	STAMPAGGIO ACCIAIO A CALDO.

2) SOSTANZE PERICOLOSE TRATTATE / DETENUTE

Esempio di etichetta e di frasi di rischio dei materiali detenuti

Etichetta	Frasi di rischio e Consigli di prudenza
 <p>F: Facilmente infiammabile T: Tossico</p>	<p>R11: Facilmente infiammabile R23/24/25: Tossico per inalazione, contatto con la pelle e per ingestione R39/23/24/25: Tossico: pericolo di effetti irreversibili molto gravi per inalazione, a contatto con la pelle e per ingestione.</p> <p>S(01/02): (Conservare sotto chiave e fuori della portata dei bambini) S07: Conservare il recipiente ben chiuso S16: Conservare lontano da fiamme e scintille - Non fumare S36/37: Usare indumenti protettivi e guanti adatti S45: In caso di incidente o di malessere consultare immediatamente il medico (se possibile, mostrargli l'etichetta)</p>

08 Marzo 2012
S.A.C.E.L. sas
RIVARA (TO)
[Signature]

Sostanze pericolose classificate come (Sostanze riportate nell'allegato I, Parti 1 e 2 D.Lgs. 334/99 e s.m.i.)	Quantità detenuta	Soglia di riferimento (tonnellate) ¹
1. MOLTO TOSSICHE	NO	1
2. TOSSICHE	NO	10
3. CORBURENTI	NO	10
4. ESPLOSIVE Sostanze, preparati o articoli assegnati alla UN/ADR 1.4	NO	10
5. ESPLOSIVE Sostanze, preparati o articoli assegnati alla UN/ADR 1.1, 1.2, 1.3, 1.5, 1.6 ovvero classificati con frasi di rischio R1 e R3	NO	2
6. INFIAMMABILI Sostanze o preparati che rientrano nella definizione di cui alla nota 3.a	1 FUSTO DA 10 LITRI DI GASOLIO	1000
7.a FACILMENTE INFIAMMABILI Sostanze o preparati che rientrano nella definizione di cui alla nota 3 b 1)	NO	10
7.b LIQUIDI FACILMENTE INFIAMMABILI Sostanze o preparati che rientrano nella definizione di cui alla nota 3 b 2)	NO	1000
8. ESTREMAMENTE INFIAMMABILI Sostanze o preparati che rientrano nella definizione di cui alla nota 3 c	NO	2
9. SOSTANZE PERICOLOSE PER L'AMBIENTE in combinazione alle seguenti fasi che descrivono il rischio: i) R50: "Molto tossico per gli organismi acquatici" Compresa frase (R 50/53) ii) R51/53: "Tossico per gli organismi acquatici; può causare effetti negativi a lungo termine nell'ambiente acquatico"	NO	20 40
10. ALTRE CATEGORIE che non rientrano con quelle precedenti, in combinazione con le seguenti frasi che descrivono il rischio: i) R14: sostanze che reagiscono violentemente con l'acqua (compreso R14/15) ii) R29: libera gas tossici a contatto con l'acqua	NO	20 10
PRODOTTI PETROLIFERI	NO	
SOSTANZE CANCEROGENE	NO	Per qualsiasi quantità trattata
SOSTANZE NON PERICOLOSE MA STOCCATE IN SERBATOI PRESSURIZZATI	NO	Per volumi > 5 mc
AGENTI BIOLOGICI PERICOLOSI	NO	Per qualunque quantità trattata

COME DA COLLOQUIO TELEFONICO CON ARCH. L. PRIZZON SI DICHIARA CHE NON VENGONO UTILIZZATE SOSTANZE PERICOLOSE O INQUINANTI PER LE FALDE ACQUIFERE.

08 Marzo 2012
S.A.C.E. s.p.a.
RIVARA (TO)

Nel caso siano detenute o trattate sostanze pericolose è necessario compilare la tabella seguente.

¹ Devono essere indicate prevalentemente quelle categorie di sostanze i cui quantitativi superano la soglia di riferimento indicata nella presente tabella.

3) SPECIFICAZIONE SOSTANZE PERICOLOSE

N.D.

Informazioni relative alle sostanze pericolose	
Nome della sostanza	
Etichetta (ad esempio T, F, F+,ecc.)	
Frase di rischio (ad esempio R1, R2,ecc.)	
Quantità massima presente in azienda	
Modalità di stoccaggio della sostanza	
<ul style="list-style-type: none"> • Serbatoio • Cisterne/ fusti • Bombole • Big bag / sacchi • Piccoli contenitori 	

eventuale altra sostanza

Informazioni relative alle sostanze pericolose	
Nome della sostanza	
Etichetta (ad esempio T, F, F+,ecc.)	
Frase di rischio (ad esempio R1, R2,ecc.)	
Quantità massima presente in azienda	
Modalità di stoccaggio della sostanza	
<ul style="list-style-type: none"> • Serbatoio • Cisterne/ fusti • Bombole • Big bag / sacchi • Piccoli contenitori 	

08 Marzo 2012

S.A.C.E.L. sas
RIVARA (TO)

[Handwritten signature]

"LINEE GUIDA PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO INDUSTRIALE NELL'AMBITO DELLA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE" APPROVATA CON DGR N. 17-377 DEL 26 LUGLIO 2010


QUESTIONARIO: ACQUISIZIONE DATI "ALTRE ATTIVITÀ PRODUTTIVE"

1) DATI AZIENDA

Nome attività	A. BENEVENUTA & C. SPA Sede legale: Via Botero 17 – 10122 TORINO
Indirizzo	Sito produttivo di RIVARA Via A. Grosso 27 (vecchia numerazione 7) – 10080 RIVARA (TO)
Classificazione ATECO (classificazione per l'ISTAT)	ATECO2007: 25.62 (da visura camerale)
Dati catastali mappali	Catasto terreni: Foglio n° IX, mappale n° 458
Responsabile dell'attività	Direttore Generale: RUFFATTO Dott. Bernardo (Tel. 0124707811 - Sito produttivo di Forno Canavese)
Riferimento telefonico	Sito produttivo di RIVARA: Tel 0124479013-0
Indirizzo mail	atbedp@benevenuta.it (BIANCO Dott. Paolo, Responsabile Ambiente, compilatore del questionario, Tel. 0124707811 – Sito produttivo di Forno Canavese)
Tipologia attività	Manifatturiera - Metalmeccanica
Attività svolta	Lavorazioni meccaniche tradizionali a freddo mediante asportazione di truciolo

2) SOSTANZE PERICOLOSE TRATTATE / DETENUTE

Esempio di etichetta e di frasi di rischio dei materiali detenuti

Etichetta	Frasi di rischio e Consigli di prudenza
 <p>F: Facilmente infiammabile T: Tossico</p>	<p>R11: Facilmente infiammabile R23/24/25:Tossico per inalazione, contatto con la pelle e per ingestione R39/23/24/25:Tossico: pericolo di effetti irreversibili molto gravi per inalazione, a contatto con la pelle e per ingestione.</p> <p>S(01/02):(Conservare sotto chiave e fuori della portata dei bambini) S07: Conservare il recipiente ben chiuso S16: Conservare lontano da fiamme e scintille - Non fumare S36/37: Usare indumenti protettivi e guanti adatti S45: In caso di incidente o di malessere consultare immediatamente il medico (se possibile, mostrargli l'etichetta)</p>

Sostanze pericolose classificate come (Sostanze riportate nell'allegato I, Parti 1 e 2 D.Lgs. 334/99 e s.m.i.)	Quantità detenuta	Soglia di riferimento (tonnellate) ¹
1. MOLTO TOSSICHE	---	1
2. TOSSICHE	---	10
3. CONBURENTI	GAS TECNICO: OSSIGENO O ₂ IN BOMBOLE, nr. 2 bombole da 50 litri (totale 115 Kg)	10
4. ESPLOSIVE Sostanze, preparati o articoli assegnati alla UN/ADR 1.4	---	10
5. ESPLOSIVE Sostanze, preparati o articoli assegnati alla UN/ADR 1.1, 1.2, 1.3, 1.5, 1.6 ovvero classificati con frasi di rischio R1 e R3	---	2
6. INFIAMMABILI Sostanze o preparati che rientrano nella definizione di cui alla nota 3.a	---	1000
7.a FACILMENTE INFIAMMABILI Sostanze o preparati che rientrano nella definizione di cui alla nota 3 b 1)	---	10
7.b LIQUIDI FACILMENTE INFIAMMABILI Sostanze o preparati che rientrano nella definizione di cui alla nota 3 b 2)	---	1000
8. ESTREMAMENTE INFIAMMABILI Sostanze o preparati che rientrano nella definizione di cui alla nota 3 c (*): frazione, distante dal centro, NON metanizzata	GPL (Gas di Petrolio Liquefatto), 5000 litri per riscaldamento locali, in serbatoio interrato esterno (2500 Kg.) (*); GAS TECNICO: ACETILENE C ₂ H ₂ IN BOMBOLE, nr. 1 bombola da 50 litri (totale 10 Kg.)	2
9. SOSTANZE PERICOLOSE PER L'AMBIENTE in combinazione alle seguenti fasi che descrivono il rischio: i) R50: "Molto tossico per gli organismi acquatici" Compresa frase (R 50/53) ii) R51/53: "Tossico per gli organismi acquatici; può causare effetti negativi a lungo termine nell'ambiente acquatico"	i) ZEP AERO TAC: colla adesiva spray ad alta efficacia per superfici porose, nr. 24 bombolette (totale 9 Kg.)	20
	---	40
10. ALTRE CATEGORIE che non rientrano con quelle precedenti, in combinazione con le seguenti frasi che descrivono il rischio: i) R14: sostanze che reagiscono violentemente con l'acqua (compreso R14/15) ii) R29: libera gas tossici a contatto con l'acqua	---	20
	---	10
PRODOTTI PETROLIFERI	Oli lubrificanti, oli lubrorefrigeranti e oli idraulici in deposito oli esterno (totale max 1600 litri in fusti da 200 litri)	
SOSTANZE CANCEROGENE	---	Per qualsiasi quantità trattata
SOSTANZE NON PERICOLOSE MA STOCCATE IN SERBATOI PRESSURIZZATI	ARIA COMPRESSA: serbatoio di accumulo esterno (capacità 4000 litri)	Per volumi > 5 mc
AGENTI BIOLOGICI PERICOLOSI	---	Per qualunque quantità trattata

¹ Devono essere indicate prevalentemente quelle categorie di sostanze i cui quantitativi superano la soglia di riferimento indicata nella presente tabella.

3) SPECIFICAZIONE SOSTANZE PERICOLOSE

Informazioni relative alle sostanze pericolose	
Nome della sostanza	OSSIGENO O ₂ utilizzo: fiamma ossiacetilenica per saldatura
Etichetta (ad esempio T, F, F+,ecc.)	O Comburente
Fraresi di rischio (ad esempio R1, R2,ecc.)	R8 Può provocare l'accensione di materie combustibili
Quantità massima presente in azienda	2 Bombole da 50 litri cd. (totale circa 115 Kg.)
Modalità di stoccaggio della sostanza <ul style="list-style-type: none"> • Serbatoio • Cisterne/ fusti • Bombole • Big bag / sacchi • Piccoli contenitori 	Bombole

Informazioni relative alle sostanze pericolose	
Nome della sostanza	ACETILENE C ₂ H ₂ utilizzo: fiamma ossiacetilenica per saldatura
Etichetta (ad esempio T, F, F+,ecc.)	F+ Estremamente infiammabile
Fraresi di rischio (ad esempio R1, R2,ecc.)	R5 Pericolo di esplosione per riscaldamento R6 Esplosivo a contatto o senza contatto con l'aria R12 Estremamente infiammabile
Quantità massima presente in azienda	1 Bombola da 50 litri cd. (totale circa 10 Kg.)
Modalità di stoccaggio della sostanza <ul style="list-style-type: none"> • Serbatoio • Cisterne/ fusti • Bombole • Big bag / sacchi • Piccoli contenitori 	Bombole

Informazioni relative alle sostanze pericolose	
Nome della sostanza	GPL (Gas di Petrolio Liquefatto) utilizzo: combustibile ad uso civile
Etichetta (ad esempio T, F, F+,ecc.)	F+ Estremamente infiammabile
Fraresi di rischio (ad esempio R1, R2,ecc.)	R12 Estremamente infiammabile
Quantità massima presente in azienda	5.000 litri (circa 2.500 Kg.)
Modalità di stoccaggio della sostanza <ul style="list-style-type: none"> • Serbatoio • Cisterne/ fusti • Bombole • Big bag / sacchi • Piccoli contenitori 	Serbatoio interrato esterno ai locali

Informazioni relative alle sostanze pericolose	
Nome della sostanza	ZEP AERO TAC (colla adesiva spray ad alta efficacia per superfici porose) utilizzo: affissione etichette di carta per identificazione materiale per cliente finale
Etichetta (ad esempio T, F, F+,ecc.)	Xi Irritante F+ Estremamente infiammabile N Pericoloso per l'ambiente
Fraasi di rischio (ad esempio R1, R2,ecc.)	R 12 Estremamente infiammabile R 36/38 Irritante per gli occhi e la pelle R 50/53 Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico R 66 L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolature della pelle R 67 L'inalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini
Quantità massima presente in azienda	24 bombolette spray (totale circa 9 Kg.)
Modalità di stoccaggio della sostanza <ul style="list-style-type: none"> • Serbatoio • Cisterne/ fusti • Bombole • Big bag / sacchi • Piccoli contenitori 	Bombolette spray

Rivara (To), 27.02.2012

In fede

A. BENEVENUTA & C. SPA
Via A. Grosso, 27 – 10080 RIVARA (To)

Paolo BIANCO

ESEMPI SOSTANZE PERICOLOSE (Dlgs 334/99)

- *Nitrato di ammonio*
- *Anidride arsenica, acido (V) arsenico e/o suoi sali*
- *Anidride arsenioso, acido (III) arsenico o suoi sali*
- *Bromo*
- *Cloro*
- *Composti del nichel in forma polverulenta inalabile (monossido di nichel, biossido di nichel, solfuro di nichel, bisolfuro di trinichel, triossido di dinichel)*
- *Etilenimina*
- *Fluoro*
- *Formaldeide (concentrazione ³ 90 %)*
- *Idrogeno*
- *Acido cloridrico (gas liquefatto)*
- *Alchili di piombo*
- *Gas liquefatti estremamente infiammabili e gas naturale*
- *Acetilene*
- *Ossido di etilene*
- *Ossido di propilene*
- *Metanolo*
- *4,4-metilen-bis-(2-cloroanilina) e/o suoi sali*
- *Ossigeno*
- *Diisocianato di toluene*
- *Cloruro di carbonile (fosgene)*
- *Triiduro di arsenico (arsina)*
- *Triiduro di fosforo (fosfina)*
- *Dicloruro di zolfo*
- *Triossido di zolfo*
- *Poli-cloro-dibenzofurani e poli-cloro-dibenzodiossine*
- *Le seguenti sostanze CANCEROGENE: amminobifenile e/o suoi sali, benzidina e suoi sali, ossido di bis(clorometile), ossido di cloro metile e di metile, cloruro di dimenticarbamoile, dimetilnitrosammina, triammide esametilfosforica, 2-naftilammina e/o suoi sali, 1,3-propansolfone e 4-nitrodifenile*
- *Benzina per autoveicoli e altre essenze minerali*

"LINEE GUIDA PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO INDUSTRIALE NELL'AMBITO DELLA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE" APPROVATA CON DGR N. 17-377 DEL 26 LUGLIO 2010

QUESTIONARIO: ACQUISIZIONE DATI "ALTRE ATTIVITÀ PRODUTTIVE"

1) DATI AZIENDA

Nome attività	TRAFECO SRL
Indirizzo	STR.TORINO,20 - RIVARARA
Classificazione ATECO (classificazione per l'ISTAT)	466.999
Dati catastali mappali	
Responsabile dell'attività	LOTURCO LAURA
Riferimento telefonico	0124 48827
Indirizzo mail	trafeco@ovies.it
Tipologia attività	METALMECCANICA
Attività svolta	COSTRUZIONE REVISIONE MACCHINARI

2) SOSTANZE PERICOLOSE TRATTATE / DETENUTE

Esempio di etichetta e di frasi di rischio dei materiali detenuti

Etichetta	Frasi di rischio e Consigli di prudenza
<p>F T</p> <p>F: Facilmente infiammabile T: Tossico</p>	<p>R11: Facilmente infiammabile R23/24/25:Tossico per inalazione, contatto con la pelle e per ingestione R39/23/24/25:Tossico: pericolo di effetti irreversibili molto gravi per inalazione, a contatto con la pelle e per ingestione.</p> <p>S(01/02):(Conservare sotto chiave e fuori della portata dei bambini) S07: Conservare il recipiente ben chiuso S16: Conservare lontano da fiamme e scintille - Non fumare S36/37: Usare indumenti protettivi e guanti adatti S45: In caso di incidente o di malessere consultare immediatamente il medico (se possibile, mostrargli l'etichetta)</p>

Sostanze pericolose classificate come (Sostanze riportate nell'allegato I, Parti 1 e 2 D.Lgs. 334/99 e s.m.i.)	Quantità detenuta	Soglia di riferimento (tonnellate) ¹
1. MOLTO TOSSICHE		1
2. TOSSICHE		10
3. CORBURENTI		10
4. ESPLOSIVE Sostanze, preparati o articoli assegnati alla UN/ADR 1.4		10
5. ESPLOSIVE Sostanze, preparati o articoli assegnati alla UN/ADR 1.1, 1.2, 1.3, 1.5, 1.6 ovvero classificati con frasi di rischio R1 e R3		2
6. INFIAMMABILI Sostanze o preparati che rientrano nella definizione di cui alla nota 3.a		1000
7.a FACILMENTE INFIAMMABILI Sostanze o preparati che rientrano nella definizione di cui alla nota 3 b 1)		10
7.b LIQUIDI FACILMENTE INFIAMMABILI Sostanze o preparati che rientrano nella definizione di cui alla nota 3 b 2)		1000
8. ESTREMAMENTE INFIAMMABILI Sostanze o preparati che rientrano nella definizione di cui alla nota 3 c		2
9. SOSTANZE PERICOLOSE PER L'AMBIENTE in combinazione alle seguenti fasi che descrivono il rischio: i) R50: "Molto tossico per gli organismi acquatici" Compresa frase (R 50/53) ii) R51/53: "Tossico per gli organismi acquatici; può causare effetti negativi a lungo termine nell'ambiente acquatico"		20
		40
10. ALTRE CATEGORIE che non rientrano con quelle precedenti, in combinazione con le seguenti frasi che descrivono il rischio: i) R14: sostanze che reagiscono violentemente con l'acqua (compreso R14/15) ii) R29: libera gas tossici a contatto con l'acqua		20
		10
PRODOTTI PETROLIFERI		
SOSTANZE CANCEROGENE		Per qualsiasi quantità trattata
SOSTANZE NON PERICOLOSE MA STOCCATE IN SERBATOI PRESSURIZZATI		Per volumi > 5 mc
AGENTI BIOLOGICI PERICOLOSI		Per qualunque quantità trattata

LA DITTA NON DETIENE O UTILIZZA NESSUNA DELLE SOSTANZE SOPRA INDICATE IN QUANTITATIVI SUPERIORI ALLA SOGLIA DI RIFERIMENTO.

Nel caso siano detenute o trattate sostanze pericolose è necessario compilare la tabella seguente.

¹ Devono essere indicate prevalentemente quelle categorie di sostanze i cui quantitativi superano la soglia di riferimento indicata nella presente tabella.

3) SPECIFICAZIONE SOSTANZE PERICOLOSE

Informazioni relative alle sostanze pericolose	
Nome della sostanza	
Etichetta (ad esempio T, F, F+,ecc.)	
Frase di rischio (ad esempio R1, R2,ecc.)	
Quantità massima presente in azienda	
Modalità di stoccaggio della sostanza <ul style="list-style-type: none">• Serbatoio• Cisterne/ fusti• Bombole• Big bag / sacchi• Piccoli contenitori	

eventuale altra sostanza

Informazioni relative alle sostanze pericolose	
Nome della sostanza	
Etichetta (ad esempio T, F, F+,ecc.)	
Frase di rischio (ad esempio R1, R2,ecc.)	
Quantità massima presente in azienda	
Modalità di stoccaggio della sostanza <ul style="list-style-type: none">• Serbatoio• Cisterne/ fusti• Bombole• Big bag / sacchi• Piccoli contenitori	

ESEMPI SOSTANZE PERICOLOSE (Dlgs 334/99)

- *Nitrato di ammonio*
- *Anidride arsenica, acido (V) arsenico e/o suoi sali*
- *Anidride arsenioso, acido (III) arsenico o suoi sali*
- *Bromo*
- *Cloro*
- *Composti del nichel in forma polverulenta inalabile (monossido di nichel, biossido di nichel, solfuro di nichel, bisolfuro di trinichel, triossido di dinichel)*
- *Etilenimina*
- *Fluoro*
- *Formaldeide (concentrazione ³ 90 %)*
- *Idrogeno*
- *Acido cloridrico (gas liquefatto)*
- *Alchili di piombo*
- *Gas liquefatti estremamente infiammabili e gas naturale*
- *Acetilene*
- *Ossido di etilene*
- *Ossido di propilene*
- *Metanolo*
- *4,4-metilen-bis-(2-cloroanilina) e/o suoi sali*
- *Ossigeno*
- *Diisocianato di toluene*
- *Cloruro di carbonile (fosgene)*
- *Triiduro di arsenico (arsina)*
- *Triiduro di fosforo (fosfina)*
- *Dicloruro di zolfo*
- *Triossido di zolfo*
- *Poli-cloro-dibenzofurani e poli-cloro-dibenzodiossine*
- *Le seguenti sostanze CANCEROGENE: amminobifenile e/o suoi sali, benzidina e suoi sali, ossido di bis(clorometile), ossido di cloro metile e di metile, cloruro di dimenticarbamoile, dimetilnitrosammina, triammide esametilfosforica, 2-naftilammina e/o suoi sali, 1,3-propansolfone e 4-nitrodifenile*
- *Benzina per autoveicoli e altre essenze minerali*

**"LINEE GUIDA PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO INDUSTRIALE NELL'AMBITO DELLA
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE" APPROVATA CON DGR N. 17-377 DEL 26 LUGLIO 2010**


QUESTIONARIO: ACQUISIZIONE DATI "ALTRE ATTIVITÀ PRODUTTIVE"

1) DATI AZIENDA

Nome attività	F.Ili Data Snc
Indirizzo	Via Busano 55 – RIVARA TO
Classificazione ATECO (classificazione per l'ISTAT)	28.40.3
Dati catastali mappali	Foglio 9 particella 449
Responsabile dell'attività	Sandro Data
Riferimento telefonico	0124-479118
Indirizzo mail	flidata@flidata.it fratelliadata@libero.it
Tipologia attività	Metalmeccanica
Attività svolta	tranciatura e lavorazione lamiera

2) SOSTANZE PERICOLOSE TRATTATE / DETENUTE

Esempio di etichetta e di frasi di rischio dei materiali detenuti

Etichetta	Frasi di rischio e Consigli di prudenza
 <p>F: Facilmente infiammabile T: Tossico</p>	<p>R11: Facilmente infiammabile R23/24/25:Tossico per inalazione, contatto con la pelle e per ingestione R39/23/24/25:Tossico: pericolo di effetti irreversibili molto gravi per inalazione, a contatto con la pelle e per ingestione.</p> <p>S(01/02):(Conservare sotto chiave e fuori della portata dei bambini) S07: Conservare il recipiente ben chiuso S16: Conservare lontano da fiamme e scintille - Non fumare S36/37: Usare indumenti protettivi e guanti adatti S45: In caso di incidente o di malessere consultare immediatamente il medico (se possibile, mostrargli l'etichetta)</p>

Sostanze pericolose classificate come (Sostanze riportate nell'allegato I, Parti 1 e 2 D.Lgs. 334/99 e s.m.i.)	Quantità detenuta	Soglia di riferimento (tonnellate) ¹
1. MOLTO TOSSICHE	0	1
2. TOSSICHE	0,01	10
3. CORBURENTI	0,05	10
4. ESPLOSIVE Sostanze, preparati o articoli assegnati alla UN/ADR 1.4	0	10
5. ESPLOSIVE Sostanze, preparati o articoli assegnati alla UN/ADR 1.1, 1.2, 1.3, 1.5,1.6 ovvero classificati con frasi di rischio R1 e R3	0	2
6. INFIAMMABILI Sostanze o preparati che rientrano nella definizione di cui alla nota 3.a	0,1	1000
7.a FACILMENTE INFIAMMABILI Sostanze o preparati che rientrano nella definizione di cui alla nota 3 b 1)	0	10
7.b LIQUIDI FACILMENTE INFIAMMABILI Sostanze o preparati che rientrano nella definizione di cui alla nota 3 b 2)	0,1	1000
8. ESTREMAMENTE INFIAMMABILI Sostanze o preparati che rientrano nella definizione di cui alla nota 3 c	0	2
9. SOSTANZE PERICOLOSE PER L'AMBIENTE in combinazione alle seguenti fasi che descrivono il rischio: i) R50: "Molto tossico per gli organismi acquatici" Compresa frase (R 50/53) ii) R51/53: "Tossico per gli organismi acquatici; può causare effetti negativi a lungo termine nell'ambiente acquatico"	0,02	20 40
10. ALTRE CATEGORIE che non rientrano con quelle precedenti, in combinazione con le seguenti frasi che descrivono il rischio: i) R14: sostanze che reagiscono violentemente con l'acqua (compreso R14/15) ii) R29: libera gas tossici a contatto con l'acqua	0	20 10
PRODOTTI PETROLIFERI	6000,00 litri di gasolio	
SOSTANZE CANCEROGENE	0,1	Per qualsiasi quantità trattata
SOSTANZE NON PERICOLOSE MA STOCCATE IN SERBATOI PRESSURIZZATI	Gpl per riscaldamento 5 mc	Per volumi > 5 mc
AGENTI BIOLOGICI PERICOLOSI	0	Per qualunque quantità trattata

Nel caso siano detenute o trattate sostanze pericolose è necessario compilare la tabella seguente.

¹ Devono essere indicate prevalentemente quelle categorie di sostanze i cui quantitativi superano la soglia di riferimento indicata nella presente tabella.

3) SPECIFICAZIONE SOSTANZE PERICOLOSE

Informazioni relative alle sostanze pericolose	
Nome della sostanza	Vedi tabelle successiva
Etichetta (ad esempio T, F, F+,ecc.)	-
Fra di rischio (ad esempio R1, R2,ecc.)	R 5-R6-R12-R35-R8-R40-R43-R48/23- R48/20-R10-R11-R66-R67-R36
Quantità massima presente in azienda	400 litri
Modalità di stoccaggio della sostanza <ul style="list-style-type: none"> • Serbatoio • Cisterne/ fusti • Bombe • Big bag / sacchi • Piccoli contenitori 	Serbatoio Cisterne e fusti

CATEGORIA	PRODUTTORE	PRODOTTO	Fra di R
OLIO VARI	ROL OIL	BIOTEM-ADL	R20/22 R20/21/22 R21/22 R34 R41 R36 R38 R36/38 R43 R52 R52/53
OLIO VARI	ROL OIL	PLASTO/95-IM	R64
BURATTO	ROSLER	COMP/SG54/P	R35
SALDATURA	PUNTOGAS	ACETILENE	R 5-6-12
SALDATURA	PUNTOGAS	OSSIGENO TECNICO	R8
ELETTRODI	SALTECO	CASTOLING 4080	R40-43-48/23-
ELETTRODI	LASTEK	LASTEK 85	R8 R25 R35
ELETTRODI	UTP	UTP 65 D	R 40/43 R48/20
ELETTRODI	UTP	UTP 73 G2	R 48/20
SVITOL	FERRAMENTA PERINO	SVITOL SUPER ECO TECH SPRAY (SBLOCCANTE/LUBRIFICANTE)	R10
COLLA SPRAY	FERRAMENTA PERINO	ADESIVO "P"	R11 R66 R67 R36
SBLOCCANTE	OME	SUPERSBLOCCANTE	R10 R12 R65
SVITOL	COCCHI	SVITOL SUPER ECO TECH	R10
COLLA SPRAY	CMC	COLLA SPRAY C33	R38 R67
PRODOTTO LAVAMANI	CBC	MAX (CREMA LAVAMANI)	R36/38 R52
PRODOTTO LAVAMANI	CMC	IGIEN - SHOES (IGIENIZZANTE PER SCARPE)	R12
PRODOTTI PULIZIA	CMC	AMMONIACA PROFUMATA	R20 R36 R37 R38
PRODOTTI PULIZIA	CMC	IPO/6 (CANDEGGINA/SBIANCANTE)	R20 R36 R37 R38
PRODOTTI PULIZIA	GOLMAR	GMT GENIUS SGRASSATORE PER SUPERFICI DURE	R36 R20/21/22 R22 R36/38 R41
PRODOTTI PULIZIA	GOLMAR	SGREASE PMC N. 19554 SGRASSANTE PRONTO ALL'USO	R20/21/22 R22 R36/38
PRDOTTI PULIZIA	CBC	STAR FOAM (SPRAY SCHIUMOGENO DETERGENTE)	R12
PRODOTTI PULIZIA	GOLMAR	G MULTIUSI SPRAY (DISINFETTANTE GERMICIDA)	R12-36-67
PRODOTTI PULIZIA	GOLMAR	G SPLIT (DISINFETTANTE PER CLIMATIZZATORI)	R12-36-37
PULIZIA MACCHINARI	CERTIFIED LABORATORIES	CLEAN SPLIT (SGRASSANTE DEMULSIONANTE)	R36/38

**"LINEE GUIDA PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO INDUSTRIALE NELL'AMBITO DELLA
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE" APPROVATA CON DGR N. 17-377 DEL 26 LUGLIO 2010**


QUESTIONARIO: ACQUISIZIONE DATI "ALTRE ATTIVITÀ PRODUTTIVE"

1) DATI AZIENDA

Nome attività	F.Ili Data Snc
Indirizzo	Via Busano 55 – RIVARA TO
Classificazione ATECO (classificazione per l'ISTAT)	28.40.3
Dati catastali mappali	Foglio 9 particella 449
Responsabile dell'attività	Sandro Data
Riferimento telefonico	0124-479118
Indirizzo mail	flidata@flidata.it fratelliadata@libero.it
Tipologia attività	Metalmeccanica
Attività svolta	tranciatura e lavorazione lamiera

2) SOSTANZE PERICOLOSE TRATTATE / DETENUTE

Esempio di etichetta e di frasi di rischio dei materiali detenuti

Etichetta	Frasi di rischio e Consigli di prudenza
 <p>F: Facilmente infiammabile T: Tossico</p>	<p>R11: Facilmente infiammabile R23/24/25:Tossico per inalazione, contatto con la pelle e per ingestione R39/23/24/25:Tossico: pericolo di effetti irreversibili molto gravi per inalazione, a contatto con la pelle e per ingestione.</p> <p>S(01/02):(Conservare sotto chiave e fuori della portata dei bambini) S07: Conservare il recipiente ben chiuso S16: Conservare lontano da fiamme e scintille - Non fumare S36/37: Usare indumenti protettivi e guanti adatti S45: In caso di incidente o di malessere consultare immediatamente il medico (se possibile, mostrargli l'etichetta)</p>

Sostanze pericolose classificate come (Sostanze riportate nell'allegato I, Parti 1 e 2 D.Lgs. 334/99 e s.m.i.)	Quantità detenuta	Soglia di riferimento (tonnellate) ¹
1. MOLTO TOSSICHE	0	1
2. TOSSICHE	0,01	10
3. CORBURENTI	0,05	10
4. ESPLOSIVE Sostanze, preparati o articoli assegnati alla UN/ADR 1.4	0	10
5. ESPLOSIVE Sostanze, preparati o articoli assegnati alla UN/ADR 1.1, 1.2, 1.3, 1.5,1.6 ovvero classificati con frasi di rischio R1 e R3	0	2
6. INFIAMMABILI Sostanze o preparati che rientrano nella definizione di cui alla nota 3.a	0,1	1000
7.a FACILMENTE INFIAMMABILI Sostanze o preparati che rientrano nella definizione di cui alla nota 3 b 1)	0	10
7.b LIQUIDI FACILMENTE INFIAMMABILI Sostanze o preparati che rientrano nella definizione di cui alla nota 3 b 2)	0,1	1000
8. ESTREMAMENTE INFIAMMABILI Sostanze o preparati che rientrano nella definizione di cui alla nota 3 c	0	2
9. SOSTANZE PERICOLOSE PER L'AMBIENTE in combinazione alle seguenti fasi che descrivono il rischio: i) R50: "Molto tossico per gli organismi acquatici" Compresa frase (R 50/53) ii) R51/53: "Tossico per gli organismi acquatici; può causare effetti negativi a lungo termine nell'ambiente acquatico"	0,02	20 40
10. ALTRE CATEGORIE che non rientrano con quelle precedenti, in combinazione con le seguenti frasi che descrivono il rischio: i) R14: sostanze che reagiscono violentemente con l'acqua (compreso R14/15) ii) R29: libera gas tossici a contatto con l'acqua	0	20 10
PRODOTTI PETROLIFERI	6000,00 litri di gasolio	
SOSTANZE CANCEROGENE	0,1	Per qualsiasi quantità trattata
SOSTANZE NON PERICOLOSE MA STOCCATE IN SERBATOI PRESSURIZZATI	Gpl per riscaldamento 5 mc	Per volumi > 5 mc
AGENTI BIOLOGICI PERICOLOSI	0	Per qualunque quantità trattata

Nel caso siano detenute o trattate sostanze pericolose è necessario compilare la tabella seguente.

¹ Devono essere indicate prevalentemente quelle categorie di sostanze i cui quantitativi superano la soglia di riferimento indicata nella presente tabella.

3) SPECIFICAZIONE SOSTANZE PERICOLOSE

Informazioni relative alle sostanze pericolose	
Nome della sostanza	Vedi tabelle successiva
Etichetta (ad esempio T, F, F+,ecc.)	-
Frase di rischio (ad esempio R1, R2,ecc.)	R 5-R6-R12-R35-R8-R40-R43-R48/23- R48/20-R10-R11-R66-R67-R36
Quantità massima presente in azienda	400 litri
Modalità di stoccaggio della sostanza <ul style="list-style-type: none"> • Serbatoio • Cisterne/ fusti • Bombole • Big bag / sacchi • Piccoli contenitori 	Serbatorio Cisterne e fusti

CATEGORIA	PRODUTTORE	PRODOTTO	Frase R
OLIO VARI	ROL OIL	BIOTEM-ADL	R20/22 R20/21/22 R21/22 R34 R41 R36 R38 R36/38 R43 R52 R52/53
OLIO VARI	ROL OIL	PLASTO/95-IM	R64
BURATTO	ROSLER	COMP/SG54/P	R35
SALDATURA	PUNTOGAS	ACETILENE	R 5-6-12
SALDATURA	PUNTOGAS	OSSIGENO TECNICO	R8
ELETTRODI	SALTECO	CASTOLING 4080	R40-43-48/23-
ELETTRODI	LASTEK	LASTEK 85	R8 R25 R35
ELETTRODI	UTP	UTP 65 D	R 40/43 R48/20
ELETTRODI	UTP	UTP 73 G2	R 48/20
SVITOL	FERRAMENTA PERINO	SVITOL SUPER ECO TECH SPRAY (SBLOCCANTE/LUBRIFICANTE)	R10
COLLA SPRAY	FERRAMENTA PERINO	ADESIVO "P"	R11 R66 R67 R36
SBLOCCANTE	OME	SUPERSBLOCCANTE	R10 R12 R65
SVITOL	COCCHI	SVITOL SUPER ECO TECH	R10
COLLA SPRAY	CMC	COLLA SPRAY C33	R38 R67
PRODOTTO LAVAMANI	CBC	MAX (CREMA LAVAMANI)	R36/38 R52
PRODOTTO LAVAMANI	CMC	IGIEN - SHOES (IGIENIZZANTE PER SCARPE)	R12
PRODOTTI PULIZIA	CMC	AMMONIACA PROFUMATA	R20 R36 R37 R38
PRODOTTI PULIZIA	CMC	IPO/6 (CANDEGGINA/SBIANCANTE)	R20 R36 R37 R38
PRODOTTI PULIZIA	GOLMAR	GMT GENIUS SGRASSATORE PER SUPERFICI DURE	R36 R20/21/22 R22 R36/38 R41
PRODOTTI PULIZIA	GOLMAR	SGREASE PMC N. 19554 SGRASSANTE PRONTO ALL'USO	R20/21/22 R22 R36/38
PRDOTTI PULIZIA	CBC	STAR FOAM (SPRAY SCHIUMOGENO DETERGENTE)	R12
PRODOTTI PULIZIA	GOLMAR	G MULTIUSI SPRAY (DISINFETTANTE GERMICIDA)	R12-36-67
PRODOTTI PULIZIA	GOLMAR	G SPLIT (DISINFETTANTE PER CLIMATIZZATORI)	R12-36-37
PULIZIA MACCHINARI	CERTIFIED LABORATORIES	CLEAN SPLIT (SGRASSANTE DEMULSIONANTE)	R36/38

eventuale altra sostanza

Informazioni relative alle sostanze pericolose	
Nome della sostanza	-
Etichetta (ad esempio T, F, F+,ecc.)	-
Fraresi di rischio (ad esempio R1, R2,ecc.)	-
Quantità massima presente in azienda	-
Modalità di stoccaggio della sostanza	-
<ul style="list-style-type: none">• Serbatoio• Cisterne/ fusti• Bombole• Big bag / sacchi• Piccoli contenitori	

ESEMPI SOSTANZE PERICOLOSE (Dlgs 334/99)

- *Nitrato di ammonio*
- *Anidride arsenica, acido (V) arsenico e/o suoi sali*
- *Anidride arsenioso, acido (III) arsenico o suoi sali*
- *Bromo*
- *Cloro*
- *Composti del nichel in forma polverulenta inalabile (monossido di nichel, biossido di nichel, solfuro di nichel, bisolfuro di trinichel, triossido di dinichel)*
- *Etilenimina*
- *Fluoro*
- *Formaldeide (concentrazione ³ 90 %)*
- *Idrogeno*
- *Acido cloridrico (gas liquefatto)*
- *Alchili di piombo*
- *Gas liquefatti estremamente infiammabili e gas naturale*
- *Acetilene*
- *Ossido di etilene*
- *Ossido di propilene*
- *Metanolo*
- *4,4-metilen-bis-(2-cloroanilina) e/o suoi sali*
- *Ossigeno*
- *Diisocianato di toluene*
- *Cloruro di carbonile (fosgene)*
- *Triiduro di arsenico (arsina)*
- *Triiduro di fosforo (fosfina)*
- *Dicloruro di zolfo*
- *Triossido di zolfo*
- *Poli-cloro-dibenzofurani e poli-cloro-dibenzodiossine*
- *Le seguenti sostanze CANCEROGENE: amminobifenile e/o suoi sali, benzidina e suoi sali, ossido di bis(clorometile), ossido di cloro metile e di metile, cloruro di dimenticarbamoile,*

dimetilnitrosammina, triammide esametilfosforica, 2-naftilammina e/o suoi sali, 1,3-propansulfone e 4-nitrodifenile

- *Benzina per autoveicoli e altre essenze minerali*

eventuale altra sostanza

Informazioni relative alle sostanze pericolose	
Nome della sostanza	-
Etichetta (ad esempio T, F, F+,ecc.)	-
Fraresi di rischio (ad esempio R1, R2,ecc.)	-
Quantità massima presente in azienda	-
Modalità di stoccaggio della sostanza	-
<ul style="list-style-type: none">• Serbatoio• Cisterne/ fusti• Bombole• Big bag / sacchi• Piccoli contenitori	

ESEMPI SOSTANZE PERICOLOSE (Dlgs 334/99)

- *Nitrato di ammonio*
- *Anidride arsenica, acido (V) arsenico e/o suoi sali*
- *Anidride arsenioso, acido (III) arsenico o suoi sali*
- *Bromo*
- *Cloro*
- *Composti del nichel in forma polverulenta inalabile (monossido di nichel, biossido di nichel, solfuro di nichel, bisolfuro di trinichel, triossido di dinichel)*
- *Etilenimina*
- *Fluoro*
- *Formaldeide (concentrazione ³ 90 %)*
- *Idrogeno*
- *Acido cloridrico (gas liquefatto)*
- *Alchili di piombo*
- *Gas liquefatti estremamente infiammabili e gas naturale*
- *Acetilene*
- *Ossido di etilene*
- *Ossido di propilene*
- *Metanolo*
- *4,4-metilen-bis-(2-cloroanilina) e/o suoi sali*
- *Ossigeno*
- *Diisocianato di toluene*
- *Cloruro di carbonile (fosgene)*
- *Triiduro di arsenico (arsina)*
- *Triiduro di fosforo (fosfina)*
- *Dicloruro di zolfo*
- *Triossido di zolfo*
- *Poli-cloro-dibenzofurani e poli-cloro-dibenzodiossine*
- *Le seguenti sostanze CANCEROGENE: amminobifenile e/o suoi sali, benzidina e suoi sali, ossido di bis(clorometile), ossido di cloro metile e di metile, cloruro di dimenticarbamoile,*

dimetilnitrosammina, triammide esametilfosforica, 2-naftilammina e/o suoi sali, 1,3-propansulfone e 4-nitrodifenile

- *Benzina per autoveicoli e altre essenze minerali*

"LINEE GUIDA PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO INDUSTRIALE NELL'AMBITO DELLA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE" APPROVATA CON DGR N. 17-377 DEL 26 LUGLIO 2010

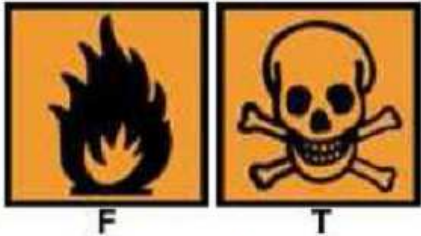
QUESTIONARIO: ACQUISIZIONE DATI "ALTRE ATTIVITÀ PRODUTTIVE"

1) DATI AZIENDA

Nome attività	Silfas srl
Indirizzo	Regione Cravero, 5 10080 Rivara (TO)
Classificazione ATECO (classificazione per l'ISTAT)	255000
Dati catastali mappali	
Responsabile dell'attività	Fabrizio Fassero
Riferimento telefonico	0124428755
Indirizzo mail	info@silfassrl.com
Tipologia attività	Stampaggio acciaio a caldo
Attività svolta	

2) SOSTANZE PERICOLOSE TRATTATE / DETENUTE

Esempio di etichetta e di frasi di rischio dei materiali detenuti

Etichetta	Frasi di rischio e Consigli di prudenza
 <p>F: Facilmente infiammabile T: Tossico</p>	<p>R11: Facilmente infiammabile R23/24/25:Tossico per inalazione, contatto con la pelle e per ingestione R39/23/24/25:Tossico: pericolo di effetti irreversibili molto gravi per inalazione, a contatto con la pelle e per ingestione.</p> <p>S(01/02):(Conservare sotto chiave e fuori della portata dei bambini) S07: Conservare il recipiente ben chiuso S16: Conservare lontano da fiamme e scintille - Non fumare S36/37: Usare indumenti protettivi e guanti adatti S45: In caso di incidente o di malessere consultare immediatamente il medico (se possibile, mostrargli l'etichetta)</p>

Sostanze pericolose classificate come (Sostanze riportate nell'allegato I, Parti 1 e 2 D.Lgs. 334/99 e s.m.i.)	Quantità detenuta	Soglia di riferimento (tonnellate) ¹
1. MOLTO TOSSICHE	NA	1
2. TOSSICHE	NA	10
3. CONBURENTI	100 kg	10
4. ESPLOSIVE Sostanze, preparati o articoli assegnati alla UN/ADR 1.4	NA	10
5. ESPLOSIVE Sostanze, preparati o articoli assegnati alla UN/ADR 1.1, 1.2, 1.3, 1.5, 1.6 ovvero classificati con frasi di rischio R1 e R3	NA	2
6. INFIAMMABILI Sostanze o preparati che rientrano nella definizione di cui alla nota 3.a	NA	1000
7.a FACILMENTE INFIAMMABILI Sostanze o preparati che rientrano nella definizione di cui alla nota 3 b 1)	NA	10
7.b LIQUIDI FACILMENTE INFIAMMABILI Sostanze o preparati che rientrano nella definizione di cui alla nota 3 b 2)	NA	1000
8. ESTREMAMENTE INFIAMMABILI Sostanze o preparati che rientrano nella definizione di cui alla nota 3 c	200 kg	2
9. SOSTANZE PERICOLOSE PER L'AMBIENTE in combinazione alle seguenti fasi che descrivono il rischio: i) R50: "Molto tossico per gli organismi acquatici" Compresa frase (R 50/53) ii) R51/53: "Tossico per gli organismi acquatici; può causare effetti negativi a lungo termine nell'ambiente acquatico"	106.4 kg (R51/53)	20 40
10. ALTRE CATEGORIE che non rientrano con quelle precedenti, in combinazione con le seguenti frasi che descrivono il rischio: i) R14: sostanze che reagiscono violentemente con l'acqua (compreso R14/15) ii) R29: libera gas tossici a contatto con l'acqua	NA	20 10
PRODOTTI PETROLIFERI	NA	
SOSTANZE CANCEROGENE	NA	Per qualsiasi quantità trattata
SOSTANZE NON PERICOLOSE MA STOCCATE IN SERBATOI PRESSURIZZATI	n.2 serbatoi da 16000 lt cad. per aria compressa a 8 bar	Per volumi > 5 mc
AGENTI BIOLOGICI PERICOLOSI	NA	Per qualunque quantità trattata

¹ Devono essere indicate prevalentemente quelle categorie di sostanze i cui quantitativi superano la soglia di riferimento indicata nella presente tabella.

Nel caso siano detenute o trattate sostanze pericolose è necessario compilare la tabella seguente.

3) SPECIFICAZIONE SOSTANZE PERICOLOSE

Informazioni relative alle sostanze pericolose	
Nome della sostanza	MOBILARMA ST
Etichetta (ad esempio T, F, F+,ecc.)	Xn; N
Frase di rischio (ad esempio R1, R2,ecc.)	R65 R38 R67 R51/53
Quantità massima presente in azienda	100 kg
Modalità di stoccaggio della sostanza <ul style="list-style-type: none">• Serbatoio• Cisterne/ fusti• Bombole• Big bag / sacchi• Piccoli contenitori	Fust1 da 20 kg

eventuale altra sostanza

Informazioni relative alle sostanze pericolose	
Nome della sostanza	EPOSTAMP CE1700
Etichetta (ad esempio T, F, F+,ecc.)	Xi; N
Frase di rischio (ad esempio R1, R2,ecc.)	R36/38 R43 R51/53
Quantità massima presente in azienda	5 kg
Modalità di stoccaggio della sostanza <ul style="list-style-type: none">• Serbatoio• Cisterne/ fusti• Bombole• Big bag / sacchi• Piccoli contenitori	Piccoli contenitori da 1 kg

Informazioni relative alle sostanze pericolose	
Nome della sostanza	CATALSTAMP CE1700
Etichetta (ad esempio T, F, F+,ecc.)	C; N
Frase di rischio (ad esempio R1, R2,ecc.)	R21/22 R34 R43 R51/53
Quantità massima presente in azienda	140 g
Modalità di stoccaggio della sostanza <ul style="list-style-type: none">• Serbatoio• Cisterne/ fusti• Bombole• Big bag / sacchi• Piccoli contenitori	Piccoli contenitori da 70 g

Informazioni relative alle sostanze pericolose	
Nome della sostanza	OSSIGENO
Etichetta (ad esempio T, F, F+,ecc.)	O
Frase di rischio (ad esempio R1, R2,ecc.)	–
Quantità massima presente in azienda	100 kg
Modalità di stoccaggio della sostanza <ul style="list-style-type: none"> • Serbatoio • Cisterne/ fusti • Bombole • Big bag / sacchi • Piccoli contenitori 	Bombole

Informazioni relative alle sostanze pericolose	
Nome della sostanza	ACETILENE
Etichetta (ad esempio T, F, F+,ecc.)	F+
Frase di rischio (ad esempio R1, R2,ecc.)	R5 R6 R12
Quantità massima presente in azienda	100 kg
Modalità di stoccaggio della sostanza <ul style="list-style-type: none"> • Serbatoio • Cisterne/ fusti • Bombole • Big bag / sacchi • Piccoli contenitori 	Bombole

Informazioni relative alle sostanze pericolose	
Nome della sostanza	GPL
Etichetta (ad esempio T, F, F+,ecc.)	F+
Frase di rischio (ad esempio R1, R2,ecc.)	R12
Quantità massima presente in azienda	100 kg
Modalità di stoccaggio della sostanza <ul style="list-style-type: none"> • Serbatoio • Cisterne/ fusti • Bombole • Big bag / sacchi • Piccoli contenitori 	Bombole

ESEMPI SOSTANZE PERICOLOSE (Dlgs 334/99)

- *Nitrato di ammonio*
- *Anidride arsenica, acido (V) arsenico e/o suoi sali*
- *Anidride arseniosa, acido (III) arsenico o suoi sali*
- *Bromo*
- *Cloro*
- *Composti del nichel in forma polverulenta inalabile (monossido di nichel, biossido di nichel, solfuro di nichel, bisolfuro di trinichel, triossido di dinichel)*
- *Etilenimina*
- *Fluoro*
- *Formaldeide (concentrazione ³ 90 %)*
- *Idrogeno*
- *Acido cloridrico (gas liquefatto)*
- *Alchili di piombo*
- *Gas liquefatti estremamente infiammabili e gas naturale*
- *Acetilene*
- *Ossido di etilene*
- *Ossido di propilene*
- *Metanolo*
- *4,4-metilen-bis-(2-cloroanilina) e/o suoi sali*
- *Ossigeno*
- *Diisocianato di toluene*
- *Cloruro di carbonile (fosgene)*
- *Triiduro di arsenico (arsina)*
- *Triiduro di fosforo (fosfina)*
- *Dicloruro di zolfo*
- *Triossido di zolfo*
- *Poli-cloro-dibenzofurani e poli-cloro-dibenzodiossine*
- *Le seguenti sostanze CANCEROGENE: amminobifenile e/o suoi sali, benzidina e suoi sali, ossido di bis(clorometile), ossido di cloro metile e di metile, cloruro di dimenticarbamoile, dimetilnitrosammina, triammide esametilfosforica, 2-naftilammina e/o suoi sali, 1,3-propansulfone e 4-nitrodifenile*
- *Benzina per autoveicoli e altre essenze minerali*

"LINEE GUIDA PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO INDUSTRIALE NELL'AMBITO DELLA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE" APPROVATA CON DGR N. 17-377 DEL 26 LUGLIO 2010

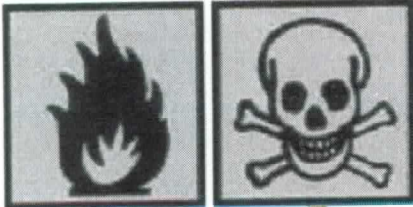
QUESTIONARIO: ACQUISIZIONE DATI "ALTRE ATTIVITÀ PRODUTTIVE"

1) DATI AZIENDA

Nome attività	F.LI ROSSETTO SNC
Indirizzo	VIA FORNO N° 34
Classificazione ATECO (classificazione per l'ISTAT)	85.62
Dati catastali mappali	Foglio 4 Particella 185/CATD/1 ^{Terza l. cat} E. 685, 58
Responsabile dell'attività	ROSSETTO LINO
Riferimento telefonico	0124 428760
Indirizzo mail	amministrazione@fratelli-rossetto.com
Tipologia attività	OFFICINA MECCANICA
Attività svolta	Servizi di ricambi per macchinari movimento terra

2) SOSTANZE PERICOLOSE TRATTATE / DETENUTE

Esempio di etichetta e di frasi di rischio dei materiali detenuti

Etichetta	Frasi di rischio e Consigli di prudenza
 <p>F: Facilmente infiammabile T: Tossico</p>	<p>R11: Facilmente infiammabile R23/24/25: Tossico per inalazione, contatto con la pelle e per ingestione R39/23/24/25: Tossico: pericolo di effetti irreversibili molto gravi per inalazione, a contatto con la pelle e per ingestione.</p> <p>S(01/02): (Conservare sotto chiave e fuori della portata dei bambini) S07: Conservare il recipiente ben chiuso S16: Conservare lontano da fiamme e scintille - Non fumare S36/37: Usare indumenti protettivi e guanti adatti S45: In caso di incidente o di malessere consultare immediatamente il medico (se possibile, mostrargli l'etichetta)</p>

Sostanze pericolose classificate come (Sostanze riportate nell'allegato I, Parti 1 e 2 D.Lgs. 334/99 e s.m.i.)	Quantità detenuta	Soglia di riferimento (tonnellate) ¹
1. MOLTO TOSSICHE		1
2. TOSSICHE		10
3. CORBURENTI		10
4. ESPLOSIVE Sostanze, preparati o articoli assegnati alla UN/ADR 1.4		10
5. ESPLOSIVE Sostanze, preparati o articoli assegnati alla UN/ADR 1.1, 1.2, 1.3, 1.5, 1.6 ovvero classificati con frasi di rischio R1 e R3		2
6. INFIAMMABILI Sostanze o preparati che rientrano nella definizione di cui alla nota 3.a		1000
7.a FACILMENTE INFIAMMABILI Sostanze o preparati che rientrano nella definizione di cui alla nota 3 b 1)		10
7.b LIQUIDI FACILMENTE INFIAMMABILI Sostanze o preparati che rientrano nella definizione di cui alla nota 3 b 2)		1000
8. ESTREMAMENTE INFIAMMABILI Sostanze o preparati che rientrano nella definizione di cui alla nota 3 c		2
9. SOSTANZE PERICOLOSE PER L'AMBIENTE in combinazione alle seguenti fasi che descrivono il rischio: i) R50: "Molto tossico per gli organismi acquatici" Compresa frase (R 50/53) ii) R51/53: "Tossico per gli organismi acquatici; può causare effetti negativi a lungo termine nell'ambiente acquatico"		20 40
10. ALTRE CATEGORIE che non rientrano con quelle precedenti, in combinazione con le seguenti frasi che descrivono il rischio: i) R14: sostanze che reagiscono violentemente con l'acqua (compreso R14/15) ii) R29: libera gas tossici a contatto con l'acqua		20 10
PRODOTTI PETROLIFERI		
SOSTANZE CANCEROGENE		Per qualsiasi quantità trattata
SOSTANZE NON PERICOLOSE MA STOCCATE IN SERBATOI PRESSURIZZATI		Per volumi > 5 mc
AGENTI BIOLOGICI PERICOLOSI		Per qualunque quantità trattata

Nel caso siano detenute o trattate sostanze pericolose è necessario compilare la tabella seguente.

¹ Devono essere indicate prevalentemente quelle categorie di sostanze i cui quantitativi superano la soglia di riferimento indicata nella presente tabella.

3) SPECIFICAZIONE SOSTANZE PERICOLOSE

Informazioni relative alle sostanze pericolose	
Nome della sostanza	
Etichetta (ad esempio T, F, F+,ecc.)	
Fraasi di rischio (ad esempio R1, R2,ecc.)	
Quantità massima presente in azienda	
Modalità di stoccaggio della sostanza <ul style="list-style-type: none">• Serbatoio• Cisterne/ fusti• Bombole• Big bag / sacchi• Piccoli contenitori	

eventuale altra sostanza

Informazioni relative alle sostanze pericolose	
Nome della sostanza	
Etichetta (ad esempio T, F, F+,ecc.)	
Fraasi di rischio (ad esempio R1, R2,ecc.)	
Quantità massima presente in azienda	
Modalità di stoccaggio della sostanza <ul style="list-style-type: none">• Serbatoio• Cisterne/ fusti• Bombole• Big bag / sacchi• Piccoli contenitori	

NON SONO PRESENTI SOSTANZE PERICOLOSE

SIRONA

"LINEE GUIDA PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO INDUSTRIALE NELL'AMBITO DELLA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE" APPROVATA CON DGR N. 17-377 DEL 26 LUGLIO 2010

QUESTIONARIO: ACQUISIZIONE DATI "ALTRE ATTIVITÀ PRODUTTIVE"

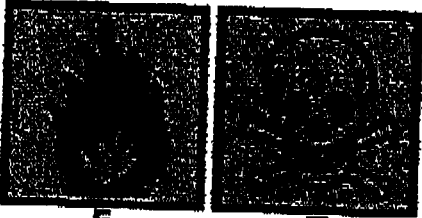
987

1) DATI AZIENDA

Nome attività	VIS NOVA STARTER DRIVES SRL
Indirizzo	VIA ROSSETTI - RIVARA TO.
Classificazione ATECO (classificazione per l'ISTAT)	293100
Dati catastali mappali	PARTITA CT-FOGLIO VIII - NR. 196-197-198-199-160
Responsabile dell'attività	OZZELLO CRISTIANO
Riferimento telefonico	0124 48431
Indirizzo mail	VISNOVA@tiscali.it
Tipologia attività	PRODUZIONE RICAMBI AUTO
Attività svolta	OFFICINA MECCANICA

2) SOSTANZE PERICOLOSE TRATTATE / DETENUTE

Esempio di etichetta e di frasi di rischio dei materiali detenuti

Etichetta	Frasi di rischio e Consigli di prudenza
 <p>F: Facilmente infiammabile T: Tossico</p>	<p>R11: Facilmente infiammabile R23/24/25: Tossico per inalazione, contatto con la pelle e per ingestione R39/23/24/25: Tossico: pericolo di effetti irreversibili molto gravi per inalazione, a contatto con la pelle e per ingestione.</p> <p>S(01/02): (Conservare sotto chiave e fuori della portata dei bambini) S07: Conservare il recipiente ben chiuso S16: Conservare lontano da fiamme e scintille - Non fumare S36/37: Usare indumenti protettivi e guanti adatti S45: In caso di incidente o di malessere consultare immediatamente il medico (se possibile, mostrargli l'etichetta)</p>

Sostanze pericolose classificate come	Quantità	Soglia di riferimento
---------------------------------------	----------	-----------------------

(Sostanze riportate nell'allegato I, Parti 1 e 2 D.lgs. 334/99 e s.m.i.)	detenuta	(tonnellate) ¹
1. MOLTO TOSSICHE	/	1
2. TOSSICHE	//	10
3. CORBURENTI	//	10
4. ESPLOSIVE Sostanze, preparati o articoli assegnati alla UN/ADR 1.4	/	10
5. ESPLOSIVE Sostanze, preparati o articoli assegnati alla UN/ADR 1.1, 1.2, 1.3, 1.5, 1.6 ovvero classificati con frasi di rischio R1 e R3	/	2
6. INFIAMMABILI Sostanze o preparati che rientrano nella definizione di cui alla nota 3.a	Vedi allegato	1000
7.a FACILMENTE INFIAMMABILI Sostanze o preparati che rientrano nella definizione di cui alla nota 3 b 1)	/	10
7.b LIQUIDI FACILMENTE INFIAMMABILI Sostanze o preparati che rientrano nella definizione di cui alla nota 3 b 2)	/	1000
8. ESTREMAMENTE INFIAMMABILI Sostanze o preparati che rientrano nella definizione di cui alla nota 3.c	/	2
9. SOSTANZE PERICOLOSE PER L'AMBIENTE in combinazione alle seguenti fasi che descrivono il rischio: i) R50: "Molto tossico per gli organismi acquatici" Compresa frase (R 50/53) ii) R51/53: "Tossico per gli organismi acquatici; può causare effetti negativi a lungo termine nell'ambiente acquatico"	/	20 40
10. ALTRE CATEGORIE che non rientrano con quelle precedenti, in combinazione con le seguenti frasi che descrivono il rischio: i) R14: sostanze che reagiscono violentemente con l'acqua (compreso R14/15) ii) R29: libera gas tossici a contatto con l'acqua	/	20 10
PRODOTTI PETROLIFERI	~ 3 ton.	
SOSTANZE CANCEROGENE	/	Per qualsiasi quantità trattata
SOSTANZE NON PERICOLOSE MA STOCCATE IN SERBATOI PRESSURIZZATI	/	Per volumi > 5 mc
AGENTI BIOLOGICI PERICOLOSI	/	Per qualunque quantità trattata

¹ Devono essere indicate prevalentemente quelle categorie di sostanze i cui quantitativi superano la soglia di riferimento indicata nella presente tabella.

VISNOVA
STARTER DRIVES s.r.l.

Via Rossetti 3 – 10080 – Rivara (TO)
TEL. +39 0124 48431 – FAX +39 0124 48126
www.visnova.it
E-mail: visnova@tiscali.it

28-02-2012

STUDIO AREA SNC
C.A. ARCH. LORENZO PRIZZON

UFFICIO TRIBUTI – COMUNE DI RIVARA
C.A. SIG.RA SIMONA BERUATTO

Rif. Vostra e-mail del 20-02-2012

OGGETTO: VALUTAZIONE RISCHIO AMBIENTALE

Oltre alla scheda che ci avete inviato per la compilazione vi inviamo l'elenco delle sostanze che stocchiamo in fusti nella nostra ditta con le relative quantità (media):

OLIO EMULSIVO	ton. 0,15 circa
OLIO DA TAGLIO	ton. 0,15 circa
OLIO IDRAULICO	ton. 0,20 circa
OLIO PER RETTIFICA	ton. 0,10 circa
GRASSO PER MONTAGGIO PIGNONI E PULEGGE	ton. 0,70 circa